

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



Istituto Comprensivo Statale "Amerigo Vespucci"

Via Stazione snc, 89900 Vibo Valentia Marina Tel. 0963/572073
Ambito Territoriale di Vibo Valentia N.2 – Rete di Ambito VV013
Cod. mecc. VVIC82600R cod. fiscale 96013890791

E-mail vvic82600r@istruzione.it PEC: VVIC82600R@PEC.ISTRUZIONE.IT

Sito Web: <https://icsamerigovespuccivibo.edu.it>



"Dimmi e io dimentico; mostrami e io ricordo; coinvolgimi e io imparo"
(B. Franklin)

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2022/2023- 2023/2024 - 2024/2025

Predisposto dal Collegio dei docenti in data 29/10/2021
Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 30/10/2021

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "AMERIGO VESPUCCI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 29/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5030 del 01/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30/10/2021 con delibera n. 71

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Le scuole del nostro Istituto
- 1.3. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE
- 1.4. RISORSE PROFESSIONALI

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI
- 2.3. PIANO DI MIGLIORAMENTO.
- 2.4. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE
- 2.5. AREE D'INNOVAZIONE
- 2.6. COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. CURRICOLO D'ISTITUTO
- 3.3. CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA
- 3.4. CURRICOLO DIGITALE
- 3.5. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE
- 3.6. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL



	<p>PNSD</p> <p>3.7. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p>3.8. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p> <p>3.9. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA</p>
--	--

<p>ORGANIZZAZIONE</p>	<p>4.1. Organizzazione</p> <p>4.2. ACCORDI DI RETE</p> <p>4.3. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE</p> <p>4.4. UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA</p>
------------------------------	---

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA



L'Istituto
Compre
ensivo
"Ameri
go
Vespucci"
opera
in un
contesto
sociale
ad alto

tasso di criminalità e povertà di reddito, Dai dati ISTAT risulta chiaramente che la Provincia di Vibo Valentia è la più povera della Calabria e della Nazione. La presenza del Porto commerciale, del Nucleo industriale, della Stazione dei Carabinieri, della Capitaneria di Porto e Guardia costiera fra le più grandi del Sud, della sede provinciale della Guardia di Finanza, costituisce un punto di riferimento importante per un continuo interscambio, come espressione e palestra per il consolidamento continuo delle competenze esercitate e sempre meglio spendibili per la costruzione di un vero e libero progetto di vita per i nostri alunni.

Il territorio in cui la scuola è collocata racchiude un patrimonio straordinario di bellezze naturali e architettoniche, di storia, di cultura, di tradizioni popolari. La pesca



ed il turismo rappresentano importanti attività per la presenza di un porto industriale e turistico, che negli ultimi anni è stato spesso luogo di accoglienza. Il Nostro, ormai da diversi anni, è diventato da paese di emigrazione paese di immigrazione. L'immigrazione non è più un fenomeno transitorio, ma una dimensione strutturale della nostra società e i nostri alunni, a Vibo Marina, vivono questa nuova realtà quasi giornalmente; qui, infatti, sono presenti immigrati comunitari di prima e di seconda generazione per i quali la **Scuola è il principale riferimento socio-culturale per l'inclusione**, cui si affiancano le attività della parrocchia e di associazioni sportive. Il nostro porto è diventato porto di accoglienza di tutte le **culture "altre"** all'insegna dell'apprendimento e del servizio di cittadinanza attiva e di solidarietà.

L'Istituto "Amerigo Vespucci" è stato uno dei primi a dover affrontare una completa ristrutturazione amministrativa e logistica che ha comportato inevitabilmente una nuova idea di scuola volta alla creazione di un sistema educativo il cui centro non poteva che essere la continuità del percorso formativo dell'alunno e contestualmente per gli insegnanti la ricerca di un percorso professionale centrato sulla condivisione di strategie, metodi e finalità comuni. Negli anni l'Istituto si è costruito una propria identità distintiva e i docenti hanno accolto con entusiasmo e professionalità la sfida dell'autonomia scolastica. Attraverso una collaborazione costante e costruttiva hanno contribuito alla realizzazione di un progetto formativo che possa rispondere al meglio al mandato ministeriale, ai bisogni formativi degli alunni, alle richieste e alle aspettative delle famiglie e del territorio.

L'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche prevede infatti che la scuola non sia autoreferenziale, ma al centro di molteplici dinamiche e relazioni che la rendono protagonista delle proprie scelte. Al contempo, ogni Scuola dell'Autonomia appartiene al Sistema Scolastico Nazionale e deve rifletterne le caratteristiche primarie; deve essere una scuola inclusiva, che tutela la centralità dell'alunno, che promuove il

dinamismo dei progetti pedagogici ed educativi, che garantisce la capacità di rinnovamento, che sia orientata verso il futuro, senza tuttavia perdere il senso delle proprie origini.

L'Istituto Comprensivo, essendo di per sé una scuola del territorio e nel territorio e avendo quindi una responsabilità nei confronti dell'intera comunità e del suo sviluppo e non solo verso l'utenza, si pone l'obiettivo di rendere concreta la propria efficacia formativa integrandosi con il territorio attraverso forme di programmazione partecipata e di flessibilità organizzativa e didattica. Il Vespucci è una scuola in grado di differenziare i propri interventi nei diversi livelli di apprendimento, attenta a tutti gli alunni, capace di valorizzare le diversità all'insegna del dialogo e dello scambio interculturale. La finalità dell'Istituto è rendere la Scuola un luogo inclusivo e rigoroso, attento al rispetto dei diritti umani, all'uguaglianza di genere, alla cittadinanza globale, sviluppando competenze di cittadinanza attiva, democratica e globale, promuovendo la cultura della legalità, della solidarietà e della pace, la non discriminazione delle varie diversità favorendo il dialogo interreligioso e interculturale, consolidando il senso dell'uguaglianza e della distinzione, nel rispetto di tutti e di ciascuno.

La nostra scuola punta al protagonismo degli studenti garantendo loro la promozione del benessere a scuola e l'uguaglianza delle opportunità formative, attraverso l'attivazione di strategie atte ad elevare i livelli di apprendimento e a stimolare ed ampliare le competenze di cittadinanza. Pertanto, le attività didattiche sono organizzate e svolte con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo. La scuola propone azioni di potenziamento delle attività didattiche in forma di laboratorio, con l'utilizzo di pratiche e metodologie innovative, ripensando anche gli spazi che si differenzino dall'aula tradizionale, spazi, sicuramente, più accattivanti ed efficaci per migliorare la performance degli alunni. Il nostro Istituto ricorre alla flessibilità del tempo scuola per superare la frammentazione dei saperi, favorire l'apprendimento dello studente e metterlo nelle condizioni di diventare consapevole del proprio modo di apprendere, per facilitare la personalizzazione degli apprendimenti e favorire il protagonismo dello studente;

L'Istituto comprensivo "A.Vespucci" vuole essere una scuola di qualità, attenta al



processo di apprendimento di tutti gli alunni e focalizzata sui loro bisogni; è una scuola che si preoccupa di instaurare un clima di fiducia reciproca; una scuola efficiente, aperta al territorio con accordi di vario tipo e favorevole alla partecipazione delle famiglie alle sue iniziative. È una scuola improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose; una scuola inclusiva impegnata nella trasmissione di valori umani e sociali come

la democrazia, la legalità, la tolleranza, il rispetto dei diritti umani, l'uguaglianza, la cittadinanza globale; una scuola in cui gli studenti iniziano a sperimentare la cittadinanza e a conoscere e praticare la Costituzione; una scuola sostenibile in cui l'educazione allo sviluppo sostenibile rappresenta lo "strumento didattico" ideale per alfabetizzare alla cittadinanza attiva, partendo dal contesto classe fino ad arrivare alla sensibilizzazione dei giovani nei confronti delle problematiche planetarie; una scuola educante, dove ogni operatore è chiamato a dare il proprio contributo con un impegno puntuale e preciso e con il buon esempio.

L'Imam Tariq Ataul Wasih quando ha visitato la nostra scuola ha pronunciato le seguenti parole:



***"OGGI IN QUESTA SCUOLA HO VISTO
IL MONDO. QUESTA SCUOLA
DIVENTERÀ IL MONDO E IL MONDO
DIVENTERÀ QUESTA SCUOLA"***

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto Comprensivo "Amerigo Vespucci" opera in un contesto sociale ad alto tasso di criminalità e povertà di reddito, Dai dati ISTAT risulta chiaramente che la Provincia di Vibo Valentia è la più povera della Calabria e della Nazione. La presenza del Porto commerciale, del Nucleo industriale, della Stazione dei Carabinieri, della Capitaneria di Porto e Guardia costiera fra le più grandi del Sud, della sede provinciale della Guardia di Finanza, costituiscono notevoli punti di riferimento per un continuo interscambio, come espressione e palestra per il consolidamento continuo delle competenze esercitate e sempre meglio spendibili per la costruzione di un vero e libero progetto di vita per i nostri alunni. Gli studenti provengono da un ambiente socio-economico medio. L'I. C. 'A. Vespucci' opera in un contesto socio-economico variegato e a forte processo migratorio. Sono presenti alunni con cittadinanza non italiana per i quali la Scuola è il principale riferimento culturale-sociale per l'integrazione, cui si affiancano le attività della parrocchia e di associazioni sportive.

Vincoli

La dismissione (ormai da anni) di alcune industrie ha reso disagiata la situazione economica di alcune famiglie.

Opportunità

L'Istituto Comprensivo 'Amerigo Vespucci' è situato a Vibo Marina e raggruppa in un unico istituto diversi gradi di istruzione, dalla scuola dell'infanzia alla scuola del primo

ciclo. Il territorio in cui la scuola opera presenta un contesto socio-economico vario: è sede di una delle più importanti aree industriali della provincia, anche se alcune aziende sono state dismesse. La pesca ed il turismo rappresentano importanti attività per la presenza di un porto industriale e turistico. Inoltre, il porto è specializzato nella distribuzione dei petroli, nel commercio di prodotti ittici e nel turismo, è sede di una delle Capitanerie di Porto più grandi d'Italia e del Comando Provinciale della Guardia di Finanza. Si aggiunga che è diventato anche porto di accoglienza di tutte le culture "altre". Le maggiori opportunità di lavoro vengono offerte da aziende turistiche e hanno, quindi, carattere stagionale (giugno, luglio, agosto).

Vincoli

Le opportunità di lavoro più importanti che il territorio può offrire sono la pesca, da tempo in crisi, il turismo e di conseguenza tutto ciò che è connesso alla presenza del porto; il tutto si limiterebbe ai pochi mesi della stagione estiva (giugno, luglio e agosto) tanto che è sempre più elevato il tasso di disoccupazione della regione Calabria: 21% anno 2020 (fonte Istat, rispetto a quello dell'area Sud e Isole (17,5%) e alla media italiana (9,9%). La disoccupazione è tale da determinare un'immigrazione del 5,6% nel comune di Vibo Valentia. Poche e piccole le aziende che offrono opportunità di lavoro, la maggior parte delle quali limitate alla stagione estiva. Il Comune e la Provincia danno pochi contributi alla Scuola.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

I finanziamenti principali dell'Istituto VVIC82600R derivano: - dallo Stato - di cui il 65,4% viene gestito dal Ministero per retribuzione accessoria (1,2%), stipendi personale di ruolo (62,9%) e supplente (1,3%); l' 8,0% viene gestito dalla Scuola per il funzionamento generale; dall'Unione Europea - con il 3,1% - , destinati all'ampliamento dell'Offerta Formativa. - dalle famiglie - con lo 0,1% - per viaggi di istruzione e mensa alunni; - dai privati - con lo 22,0% - per il funzionamento generale. L'edificio della scuola secondaria di I grado presenta: porte antipanico in tutte le aule (dall'anno scolastico 2014-15), rampa per il superamento di barriere architettoniche

(presenti anche nelle altre 7 sedi dell'I. C.), LIM in tutte le classi e in aula docenti, tablet agli alunni che ne hanno bisogno e ne fanno richiesta, laboratorio multimediale, scientifico e linguistico. Connessione wi-fi in tutto l'Istituto. Gran parte di questo è stato possibile grazie ai finanziamenti dell'UE.

Vincoli

Scarso o quasi nullo il finanziamento proveniente dal Comune per il funzionamento generale, ed infatti l'azione formativa si svolge in edifici in cui i certificati sono rilasciati parzialmente (certificato di agibilità e di prevenzione incendi solo per alcuni edifici).

LE SCUOLE DEL NOSTRO ISTITUTO

Le scuole del nostro Istituto

L'Istituto Comprensivo "Amerigo Vespucci" nasce il 1° settembre del 2008 a seguito di un dimensionamento scolastico ed ha, come bacino d'utenza principale, oltre al territorio di Vibo Marina le limitrofe frazioni di Bivona, Longobardi e Porto Salvo, in cui sono dislocate 11 sedi scolastiche.

Esso raggruppa in un unico Istituto diversi gradi d'istruzione, dalla scuola dell'infanzia alla scuola del primo ciclo (primaria e secondaria di primo grado).

I.C. "AMERIGO VESPUCCI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice VVIC82600R

Indirizzo

VIA STAZIONE - VIBO MARINA F. MARINA 89900 VIBO VALENTIA

Telefono 0963572073

E-mail: vic82600r@istruzione.it

PEC: VVIC82600R@PEC.ISTRUZIONE.IT

Sito Web: <https://icsamerigovespuccivibo.edu.it>

S.M.S. "AMERIGO VESPUCCI" (PLESSO)



ordine di scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice VMM82601T

Indirizzo

VIA STAZIONE - VIBO MARINA F. MARINA 89900 VIBO VALENTIA

SCUOLA MARINA "PRESTERA" (PLESSO)



Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VVEE826031

Indirizzo

VIA UMBRIA FRAZ. VIBO VAL.MARINA 89811 VIBO VALENTIA WV

Attualmente le classi della Scuola Primaria MARINA"PRESTERA' sono ospitate nei locali della Scuola Secondaria di primo grado e in quelli Della Scuola Primaria **MARINA DE MARIA**

SCUOLA MARINA DE MARIA (PLESSO)



Ordine di scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VVEE826053

Indirizzo

VIA STAZIONE II^ TRAVERSA FRAZ. VIBO VAL.MARINA 89900 VIBO VALENTIA

SCUOLA BIVONA (PLESSO)



Ordine scuola SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

Codice SCUOLA INFANZIA VVAA82604R

Codice SCUOLA PRIMARIA VVEE826042

Indirizzo

VIA ROMA II TRAVERSA 89900 VIBO VALENTIA

SCUOLA S. TERESA DI LISIEUX (PLESSO)



Ordine scuola: Scuola dell'infanzia e Scuola Primaria

Codice SCUOLA DELL'INFANZIA VVAA82602P

Codice SCUOLA PRIMARIA VVEE82602X

Indirizzo

Via Roma FRAZ. Longobardi 88900 VIBO VALENTIA

SCUOLA PORTOSALVO (PLESSO)



Ordine scuola: Scuola dell'infanzia e Scuola Primaria

Codice SCUOLA DELL'INFANZIA VVAA82606V

Codice SCUOLA PRIMARIA VVEE826064

Indirizzo

VIA ROMA FRAZ. Porto Salvo 89900 VIBO VALENTIA

SCUOLA PENNELLO. (PLESSO)



Ordine di Scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice VVAA82605T

Indirizzo

VIALE DELL'INDUSTRIA FRAZ. MARINA 89900 VIBO VALENTIA

SCUOLA CEMENTIFICIO (PLESSO)



Ordine di scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice VVAA82603Q

Indirizzo VIA STAZIONE II^ TRAVERSA FRAZ.VIBO MARINA 89811 VIBO
VALENTIA

Dell'Istituto fa parte La scuola Primaria "S.Teresa di Lisieux" di Longobardi; si tratta di una PICCOLA SCUOLA per numero di bambini ma di una GRANDE SCUOLA per spazio e accoglienza. Si trova in un piccolo paesino, Longobardi, a pochi chilometri di distanza tra Vibo Marina e Vibo Valentia con bassa densità di popolazione e bambini di età diversa; la scuola e la chiesa sono i soli centri di aggregazione. L'orario di funzionamento delle attività didattiche per le due pluriclassi è di 30 ore settimanali.

Per migliorare il rendimento scolastico gli alunni vengono coinvolti attivamente nel contesto scolastico con metodologie didattiche innovative quali la **peer education**, che permette la trasmissione delle conoscenze tra pari, il **cooperative learning** che aiuta gli alunni a raggiungere un obiettivo comune lavorando in gruppi in modo da approfondire le conoscenze e la **didattica laboratoriale** grazie alla quale ogni alunno ha un ruolo autonomo e attivo, collaborando con i compagni per la realizzazione di un prodotto. La pluriclasse consente di diversificare i contenuti, rende efficaci gli interventi individualizzati non solo da parte degli insegnanti ma anche dei compagni più grandi che si sentono collaborativi creando legami affettivi all'interno della comunità dentro e fuori la scuola; il più forte assume la responsabilità di aiutare il più debole accrescendo la collaborazione e il supporto tra pari.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	con collegamento ad Internet
Disegno	
Informatica	
Lingue	
Multimediale	
Musica	
Scienze	
Aule Concerti	
Magna	
Proiezioni	
Strutture sportive	Calcetto
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	
Palestra	
Attrezzature multimediali	

PC e Tablet presenti nei Laboratori

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle aule e nei laboratori

Dispositivi in carico dell'Istituto Comprensivo

Nella sede della Scuola Secondaria di I grado è stato allestito un **Ambiente digitale** dotato di 1 postazione docente, 5 tavoli modulari per 30 postazioni alunni, Smart camera, PC, Sistema audio WI-FI, stampante laser e stampante 3D.

RISORSE PROFESSIONALI

L'Istituto nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individua il fabbisogno di posti dell'organico, in relazione all'offerta formativa che intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati



ALLEGATI:

Risorse professionali.pdf



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

PRORITA' DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

In una Terra come la Calabria, Terra di estremi, in cui si contrappongono la straordinaria bellezza dei luoghi e la devastante brutalità della 'ndrangheta che imprigiona i nostri ragazzi, legandoli ad una catena criminale dalla quale è difficile sottrarsi, Il ruolo della scuola è fondamentale, per restituire alla Nazione cittadini liberi e responsabili. L'inadeguatezza da parte delle infrastrutture presenti in loco a soddisfare i bisogni e le richieste di spazi d'aggregazione, pongono la scuola al centro dell'attenzione e la rendono oggetto di molte aspettative da parte dell'utenza. Nella nostra comunità, pertanto, la scuola rappresenta il principale riferimento culturale e sociale, cui si affiancano solamente le attività delle Parrocchie e di alcune associazioni sportive locali. Per questo il tempo scuola del nostro Istituto si dilata per gli alunni, quelli a rischio e quelli non a rischio, che si trattengono fino a tarda ora con diverse attività laboratoriali come quelle musicali dell'orchestra giovanile o la didattica in barca (la scuola è assegnataria di una barca a vela di 14 m., sequestrata agli scafisti a seguito di un'operazione repressiva). L'Istituto comprensivo "A. Vespucci" è una scuola per vivere, convivere e comprendere, che privilegia i principi e la relazione. Una scuola fondata sulla tradizione e

attenta al futuro che introduca al pensiero critico e creativo. Una scuola del territorio e nel territorio che avendo una responsabilità nei confronti dell'intera comunità e del suo sviluppo e non solo verso l'utenza, si pone l'obiettivo di rendere concreta la propria efficacia formativa integrandosi con il territorio attraverso forme di programmazione partecipata e di flessibilità organizzativa e didattica.

PRIORITA E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Ridurre il disagio, la dispersione scolastica e la dispersione cognitiva degli alunni.

Traguardi

Creare un contesto idoneo a promuovere l'apprendimento e a garantire il successo formativo di tutti gli alunni.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Diminuire la percentuale di alunni presenti nei livelli 1 e 2 nelle prove di matematica. (In riferimento all'anno scolastico 2019/2020 non ci sono dati relativi alle somministrazioni INVALSI, poichè le stesse non sono state effettuate a causa dell'emergenza COVID-19)

Traguardi

Migliorare i risultati complessivi della prova di matematica (174,6) che risultano inferiori ai risultati della Calabria (181,2), dell'area sud e isole (185,8) e dell'Italia (200,0).

Competenze Chiave Europee

Priorità

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Traguardi

Saper organizzare il proprio apprendimento utilizzando strumenti tecnologici e mettendo in atto metodologie e pratiche didattiche innovative.

Risultati A Distanza**Priorità**

Contribuire al successo formativo nel passaggio al secondo ciclo di istruzione.

Traguardi

Costituire attività di monitoraggio per la rilevazione degli esiti degli studenti nella scuola secondaria di secondo grado.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI**ASPETTI GENERALI**

In un'epoca in cui emergono nuove forme di analfabetismo culturale ed è necessario che gli alunni, futuri cittadini di domani, siano in grado di intervenire positivamente nella società, la nostra Scuola si impegna a portare avanti tutte quelle attività utili ad allenare le capacità mentali degli studenti, stimolando sia il linguaggio che il pensiero critico, necessari per comprendere e interpretare la realtà che li circonda. La Scuola, infatti non deve essere un luogo dove si trasmette solo un sapere consolidato ed indiscutibile, ma un luogo dove si apprendono abilità, dove, prima di tutto, ci si preoccupa di insegnare agli alunni a pensare da soli e a trarre le proprie conclusioni. La Scuola deve essere il luogo in cui insegnare "come pensare" piuttosto che "cosa

pensare”, perché qualunque informazione accettata dagli alunni senza riflettere non sarà mai significativa e non produrrà un cambiamento importante ma sarà immagazzinata nella loro memoria e prima o poi svanirà. È necessario che i ragazzi si abituino a pensare e a trovare soluzioni autonomamente così sarà più facile per loro iniziare a fidarsi delle proprie capacità e affrontare la vita con maggiore sicurezza e minore paura. L'Istituto Comprensivo, essendo di per sé una scuola del territorio e nel territorio e avendo quindi una responsabilità nei confronti dell'intera comunità e del suo sviluppo e non solo verso l'utenza, si pone l'obiettivo di rendere concreta la propria efficacia formativa integrandosi con il territorio attraverso forme di programmazione partecipata e di flessibilità organizzativa e didattica. Il Vespucci è una scuola in grado di differenziare i propri interventi nei diversi livelli di apprendimento, attenta a tutti gli alunni, capace di valorizzare le diversità all'insegna del dialogo e dello scambio interculturale. La nostra scuola punta al protagonismo degli studenti garantendo loro la promozione del benessere a scuola e l'uguaglianza delle opportunità formative, attraverso l'attivazione di strategie atte ad elevare i livelli di apprendimento e a stimolare ed ampliare le competenze di cittadinanza. Pertanto, le attività didattiche sono organizzate e svolte con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo. La scuola propone azioni di potenziamento delle attività didattiche in forma di laboratorio, con l'utilizzo di pratiche e metodologie innovative, ripensando anche gli spazi che si differenzino dall'aula tradizionale, spazi, sicuramente, più accattivanti ed efficaci per migliorare la performance degli alunni. Il nostro Istituto ricorre alla flessibilità del tempo scuola per superare la frammentazione dei saperi, che implica una dispersione cognitiva dei ragazzi, per favorire l'apprendimento dello studente e metterlo nelle condizioni di diventare consapevole del proprio modo di apprendere, per facilitare la personalizzazione degli apprendimenti e favorire il protagonismo dello studente.

Gli obiettivi primari del nostro Istituto sono:

FORMARE persone responsabili, autonome e consapevoli nelle scelte, dotate di sicure competenze culturali e operative, nel rispetto degli altri, disponibili alla collaborazione e alla solidarietà. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di

partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

COSTRUIRE occasioni che offrano opportunità di crescita personale e professionale continua a utenza e personale della scuola.

REALIZZARE un percorso formativo basato sull'impiego di pratiche e metodologie didattiche innovative, nel rispetto dei tempi e delle caratteristiche di ogni alunno.

L'OBIETTIVO GENERALE dell'Istituto è istruire e formare i giovani studenti avviandoli allo sviluppo di **competenze disciplinari e di cittadinanza**, basandosi, nel rispetto dei principi della Costituzione Italiana, sulle **COMPETENZE CHIAVE** per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea che sono:

Competenza alfabetica funzionale

Competenza multilinguistica

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

Competenza digitale

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare-

Competenza in materia di cittadinanza

7. **Competenza imprenditoriale**

8. **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali**

L'Istituto individua le **SCELTE EDUCATIVE**, che rappresentano gli ambiti di progettualità:

SUCCESSO SCOLASTICO: innalzare i livelli d'istruzione, consolidando le competenze scientifiche e logico-matematiche, linguistiche, espressive, nel rispetto dei tempi, delle caratteristiche e delle potenzialità di ogni alunno.

EDUCARE AL PENSIERO CRITICO: insegnare a prendersi il giusto tempo per l'analisi

Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria Competenza digitale Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza in materia di cittadinanza Competenza imprenditoriale Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali e la ponderazione e fornire strumenti per farlo in modo corretto ed efficace.

-Incoraggiare gli alunni alla lettura come momento di ricerca autonoma e individuale per la costruzione di un immaginario personale in grado di aprire spazi di pensiero ed emozioni, per creare lettori interpreti del testo, capaci di concentrazione e di riflessione critica, favorendo così il processo di maturazione dell'allievo offrendogli gli strumenti adatti per poter riconoscere e selezionare meglio le informazioni.

-Allenare le capacità mentali degli studenti, stimolando sia il linguaggio che il pensiero critico necessari per comprendere e interpretare la realtà che li circonda e le informazioni a cui sono esposti a non credere a tutto quello che leggono in maniera acritica, senza comprendere, valutare e intervenire attivamente e a non lasciarsi influenzare da pregiudizi, emozioni e altri elementi di tipo soggettivo. Il pensiero critico permette di mettere in discussione le informazioni che si ricevono senza assorbirle passivamente

CITTADINANZA ATTIVA E GLOBALE: sviluppare competenze di cittadinanza attiva, democratica e globale, promuovendo la cultura della legalità, della solidarietà e della pace, la non discriminazione delle varie forme di diversità, favorendo il dialogo interreligioso e interculturale, consolidando il senso dell'uguaglianza e della distinzione, nel rispetto di tutti e di ciascuno.

INTEGRAZIONE-INCLUSIONE: recuperare con metodologie inclusive gli alunni in situazioni di difficoltà, favorire l'integrazione degli alunni stranieri attuando percorsi di lingua italiana, al fine di prevenire situazioni di disagio, valorizzare delle eccellenze, favorire l'inclusione degli studenti con disabilità.

BENESSERE E SOSTENIBILITÀ: favorire un'equilibrata crescita psico- fisica degli alunni e avviarli a scelte consapevoli e responsabili nella vita quotidiana a tutela della salute e dell'ambiente nell'ottica della sostenibilità.

CONTINUITA: attuare iniziative di continuità verticale fra i tre ordini di scuola e con gli istituti di secondaria di II grado.

ORIENTAMENTO: sviluppare negli alunni capacità di scelta attraverso una prima conoscenza delle proprie attitudini e aspirazioni.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO: implementare l'impiego delle nuove tecnologie, di pratiche e metodologie innovative, nelle attività didattiche, privilegiando i laboratori disciplinari per gruppi di livello.

ALLEANZA SCUOLA-FAMIGLIA: Predisporre azioni per consolidare i rapporti di collaborazione e con le famiglie al fine di coinvolgerle sempre più attivamente nel processo educativo/formativo. **TERRITORIO:** Intensificare azioni per promuovere e facilitare la conoscenza con il Territorio e la collaborazione con le agenzie culturali, amministrative, economiche che vi operano.

FORMAZIONE E INNOVAZIONE: migliorare e approfondire le competenze dei docenti per rendere la tecnologia digitale strumento didattico di costruzione delle competenze in generale e ad incrementare l'uso di modalità didattiche innovative. Predisporre azioni per acquisire competenze atte a promuovere e tutelare i diritti degli alunni attraverso l'educazione all'affettività per prevenire comportamenti discriminanti. Organizzare percorsi mirati sulla funzione formativa della valutazione per garantire il Benessere Equo e Sostenibile. Accogliere soluzioni didattiche di personalizzazione dei percorsi di apprendimento delle studentesse e degli studenti per un "apprendimento agito" nel contesto della classe, adattando gli ambienti, i percorsi e gli approcci didattici ai bisogni, alle potenzialità e alle aspettative dei singoli individui che apprendono.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18

dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

16) definizione di un sistema di orientamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO.

PERCORSO LEGATO AL PDM

Rete delle scuole OTiS-Oltreconfini: il Teatro incontra la Scuola

Obiettivi di processo collegati al percorso

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di

diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

BREVE DESCRIZIONE

Oltreconfini: Il Teatro incontra la Scuola” è una iniziativa culturale articolata in laboratori teatrali e in attività di interscambio internazionali tra scuole italiane, scuole italiane all'estero e scuole estere.

Si tratta di un Progetto di educazione alla teatralità per una didattica interculturale ed inclusiva. Esso nasce da un'analisi dei bisogni emergenti oggi, sia dalla società nella sua evoluzione storica, sia dalla stessa pratica educativo-didattica del sistema scuola. L'idea alla base è che l'educazione alla teatralità può essere inserita a pieno titolo fra quelle educazioni che contribuiscono al processo di formazione e di crescita delle persone. L'attività teatrale considerato strumento formidabile per coinvolgere attivamente le ragazze e ragazzi, è altresì strumento di educazione al rispetto di differenti culture, di integrazione immediata e consapevole e mezzo valido per promuovere la cultura e la lingua italiana in un dialogo interculturale attraverso una pratica divertente e al contempo formativa.

Il teatro oltre a rappresentare un valido strumento pedagogico, tende a sviluppare una serie di competenze e di abilità necessarie per una vera formazione innovativa del discente. Esso come forma interattiva di linguaggi diversi: verbale, non verbale, mimico, musicale, gestuale, prossemico, prosodico, iconico, musicale e tecnologico si configura come prezioso strumento formativo, interdisciplinare. L'idea di teatro didattico non si riferisce solamente al momento finale

della rappresentazione, ma anche e soprattutto all'iter dei processi che conducono alle forme rappresentative della realtà e all'utilizzazione dei vari linguaggi.

In quest'ottica il teatro diventa strumento pedagogico trasversale a tutti i linguaggi, alle discipline curriculari e ai modelli scolastici organizzativi. Fare formazione attraverso il teatro significa realizzare una concreta “metodologia” interdisciplinare che attiva i processi simbolici del discente e

potenzia e sviluppa la molteplicità interattiva delle competenze e delle abilità connesse sia con la

comunicazione “globale” sia con il pensiero. Inoltre, il teatro come approccio ermeneutico ai significati testuali è di aiuto a tutti gli apprendimenti disciplinari. L'uso di linguaggi diversi nella rappresentazione teatrale attiva il pensiero metaforico che permette di decodificare la realtà nei suoi aspetti più profondi.

Il presente accordo si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

1. Realizzare una Rassegna internazionale con la rappresentazione teatrale e dei diversi linguaggi artistici delle istituzioni aderenti;
2. realizzare incontri sul territorio di competenza tra gli Istituti in cui sia attivato un laboratorio
di teatro e/o arti performative, per condividere obiettivi strategici, metodologie didattiche innovative e promuovere attività di Ricerca-Azione finalizzate al rinnovamento metodologico-didattico;
3. realizzare azioni di monitoraggio dedicate alla rilevazione dei più significativi processi, nell'ambito dell'educazione teatrale, messi in campo negli ultimi anni come attuazione dell'autonomia scolastica;
4. potenziare la collaborazione e la progettazione in dimensione europea ed internazionale nella prospettiva dell'integrazione tra il sistema di istruzione e formazione italiano nazionale ed estero;
5. promuovere attività di formazione del personale scolastico, nonché momenti seminariali finalizzati alla condivisione di buone pratiche, attività, progetti e processi;
6. promuovere reti territoriali anche transnazionali per una diffusione del progetto OTiS;
7. favorire scambi culturali e gemellaggi fra le scuole aderenti alla rete promuovendo la cultura
dell'accoglienza e con il coinvolgimento delle famiglie;
8. realizzare percorsi formativi per la promozione della lingua e cultura italiana all'estero.

Finalità e obiettivi delle attività laboratoriali



- Facilitare l'individuo nell'acquisizione di una visione del mondo e della società mediante la pratica della rappresentazione, della formazione della persona ed, in particolare, della sua capacità critica.
- Abolire le rigide separazioni tra le diverse materie d'insegnamento e considerare l'apprendimento connesso in maniera inscindibile con l'educazione integrale della persona.
- Favorire negli alunni il processo di maturazione e il consolidamento della capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri, sviluppando la socializzazione, lo spirito di collaborazione e di accettazione reciproca.
- Potenziare l'autocontrollo e l'autostima, con una maggiore conoscenza di sé, delle proprie capacità, dei propri limiti, sviluppando, nel contempo, le capacità espressive e operative motorie.

COLLABORAZIONE

La Rete OTIS si avvale della **collaborazione** delle associazioni culturali territoriali e nazionali ed internazionali quali 'Il Punto', SCIE- scuola e cultura italiana all'estero, Compagnia IL Teatro dell'Angelo, Accademia della Magna Grecia, e altre associazioni specifiche che collaborano con le singole scuole della rete.

La sinergia tra la RETE OTIS e il mondo dell'associazionismo è un dato rilevante e il dialogo tra scuola e territorio rappresenta un modello organizzativo ed educativo di primaria importanza.

La rete OTIS, ancora una volta, si fa luogo di incontro fra scuola e territorio per promuovere il teatro nelle e delle scuole

ATTIVITA' LABORATORIALI

Ogni lezione di laboratorio avrà una durata di 2 ore così suddivise per un totale di 30 lezioni e saranno così suddivise:

attoglia: rilassamento, incontro e salute

lezione del giorno: esplorazione teorica e lavoro pratico su un argomento relativo ai linguaggi verbale/non verbale/spazio

chiusura: realizzazione di una piccola rappresentazione come esercizio riassuntivo dell'argomento trattato dividendo gli allievi in attori e spettatori e verbalizzando l'esperienza.

Per realizzare il laboratorio teatrale, si tiene conto che non si tratta di avviare un corso di recitazione né di formare giovani attori, e che il percorso didattico/creativo deve

essere invece incentrato sulla socializzazione e l'integrazione tra alunni di diverse classi ed età, così da sviluppare esperienze di relazione capaci di rafforzare la personalità del singolo, metterne in luce le risorse individuali ed affermarne l'identità all'interno di un gruppo eterogeneo, e ancora scoprire le infinite potenzialità creative di ogni studente, condividerle e valorizzarle all'interno di un gioco declinato in numerosi linguaggi. Il laboratorio coinvolge i ragazzi della scuola secondaria di primo grado, e in particolare l'orchestra giovanile.

Festival

Ogni anno, al termine dei laboratori svolti nelle scuole, i ragazzi allestiscono degli spettacoli tematici riguardo l'Agenda 2030 che, vengono rappresentati al teatro Piccolo Eliseo di Roma. In seguito all'emergenza pandemica, le ultime due rassegne si sono svolte su Piattaforma digitale.

Formazione

I docenti referenti della Rete, partecipano annualmente ad una formazione mirata e da quest'anno, grazie ai finanziamenti dei progetti Europei, verrà attivata una formazione gratuita che coinvolgerà gli studenti. La rete OTIS attiva un laboratorio teatrale in ogni scuola aderente alla rete caratterizzata da un percorso di attività laboratoriale su metodologia OTIS capace nell'impresa di coinvolgere gli studenti a tal punto da farli diventare co-conduttori del laboratorio. Per prima cosa si lavora per creare un linguaggio comune di natura artistica, sia esso teatrale, musicale o coreutico. Poi si decide con l'insegnante di riferimento un tema o un testo che possa essere utile al lavoro del gruppo coinvolto. Vengono istituiti dei "gruppi lavoro" con mansioni specifiche: gli studenti saranno impegnati come attori, musicisti, ballerini. Viene quindi creata una vera e propria compagnia teatrale e gli studenti si trasformano in un gruppo lavoro finalizzato a produrre un saggio finale.

RISULTATI ATTESI

Attraverso il progetto la Scuola auspica di :

- Promuovere e favorire l'inserimento scolastico e l'integrazione
- Migliorare la socializzazione



- Potenziare la capacità comunicativa
- Accettare e comprendere le diversità come confronto e risorsa.
- Rafforzare il desiderio di conoscere l'altro, educare alla collaborazione e alla cooperazione

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'Istituto Comprensivo "Amerigo Vespucci" è una scuola attenta al futuro che introduce al pensiero critico e creativo, mettendo gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. È fondamentale per l'Istituto Amerigo Vespucci rinnovare le metodologie e le attività didattiche, ponendosi in un'ottica che si focalizza sul discente e sui suoi bisogni, cogliendo la pluralità di obiettivi che rivestono per lui importanza: ottenere strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo, sviluppare metodi e competenze che gli consentano di acquisire autonomia e capacità critica ed essere in grado di guardare la realtà con spirito aperto,



responsabile e competente. Il fine è quello di

realizzare l'innovazione **didattico-metodologica** passando da una didattica tradizionale ad una didattica costruttivista e sociale, perfezionando sia le scelte nell'utilizzo delle nuove tecnologie, sia la qualità nei processi di apprendimento cognitivi e metacognitivi. La pratica didattica quotidiana ha messo in evidenza che l'aula come spazio fisico e la didattica tradizionale intesa come lezione frontale, non producono risultati efficaci. È necessario, dunque, cambiare il modo di fare scuola e costruire ambienti didattici adatti, ripensare gli spazi educativi e formativi, superare i confini della singola aula e lavorare con gruppi di classi. L'impiego nell'attività didattica quotidiana di LIM e delle altre TIC presenti nell'Istituto permette di "personalizzare" gli apprendimenti favorendo l'inclusione e il pieno coinvolgimento di tutto il gruppo classe. Attraverso l'uso delle nuove tecnologie è possibile creare un'alleanza tra gli stili di insegnamento dei docenti e gli stili di apprendimento degli alunni. È sempre più necessario l'utilizzo diffuso di spazi operativi: laboratorio informatico/linguistico, laboratorio scientifico, laboratorio musicale. Abbiamo aderito



a molte idee di **Avanguardie Educative dell'Indire** per promuovere apprendimenti significativi e garantire il successo formativo di tutti gli alunni». Per esempio la trasformazione graduale di aule tradizionali in **aule-**

laboratorio disciplinari, riprogettate e allestite con un setting funzionale alle specificità della disciplina stessa, adeguandole a una **didattica** attiva di tipo **laboratoriale**. **Gli ambienti scolastici del nostro Istituto** diventano quindi SPAZI d'AZIONE collaborativi, flessibili, dinamici. Inoltre, partendo dall'esigenza di superare la frammentazione dei saperi, che implica una dispersione cognitiva dei ragazzi, il nostro Istituto ha deciso di ricorrere alla **flessibilità del tempo scuola**.

La necessità di trasformare e innovare spinge ad attuare processi di **insegnamento-apprendimento** utilizzando strumenti tecnologici e mettendo in atto pratiche didattiche innovative che favoriscano lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari. Fanno ormai parte della nostra quotidianità didattica le seguenti pratiche innovative:

Flipped Classroom, la classe capovolta o insegnamento capovolto;

Brainstorming

Il role - play o "gioco di gruppo"

Service Learning per coniugare sistematicamente e intenzionalmente apprendimento e servizio;

Learning by doing, ossia apprendimento attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni;

Outdoor education ossia esperienze pedagogiche caratterizzate da didattica attiva che si svolge in ambienti esterni alla scuola

Peer education, o educazione tra pari;

Cooperative learning o apprendimento cooperativo

Problem solving o risoluzione di problemi

Debate metodologia didattica che consiste in un confronto;

Google classroom, servizio web gratuito

Anche la **valutazione** si caratterizza per diversi elementi innovativi, infatti l'Istituto "Amerigo Vespucci", esercitando la propria autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in seguito a delibera collegiale esprime la valutazione quadrimestrale e finale degli alunni mediante **l'attribuzione di un livello** (iniziale, base, intermedio, avanzato) facendo ricorso a scale letterali (A-B-C-D) e relativa descrizione. Alla valutazione per livelli si affianca anche una valutazione di tipo narrativo.

AREE D'INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

(Processi didattici innovativi)

La continua attenzione del nostro Istituto alle attese degli allievi ci porta ad indirizzare l'azione formativa verso una didattica veramente focalizzata sull'alunno che è protagonista nella costruzione delle sue conoscenze, soggetto attivo del processo di apprendimento con esperienze, conoscenze ed emozioni proprie da accettare e rafforzare. Punto di partenza per l'**innovazione didattico-metodologica** è il **passaggio** da una didattica tradizionale ad una didattica **attiva, collaborativa e costruttiva**, perfezionando sia le scelte nell'utilizzo delle nuove tecnologie, sia la qualità nei processi di apprendimento. Ad una metodologia didattica astratta e "statica", fondata esclusivamente sull'apprendimento dai libri di testo, **occorre contrapporre un approccio che tenga conto anche degli aspetti sociali ed emotivi, oltre che intellettivi.**

È necessario porre lo studente al centro del processo educativo: **puntare sulle sue potenzialità, utilizzare le conoscenze come pretesto per guidarlo a scoprire se stesso e a sviluppare anche le competenze trasversali.** La necessità di trasformare e innovare ci spinge anche quest'anno ad attuare processi di **insegnamento-apprendimento** utilizzando strumenti tecnologici e mettendo in atto pratiche didattiche innovative che favoriscano lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari. Vari sono gli aspetti innovativi che caratterizzano le pratiche didattiche adottate.

Flipped Classroom, la classe capovolta o insegnamento capovolto, cioè un approccio metodologico che ribalta il tradizionale ciclo di apprendimento fatto di lezione frontale, studio individuale a casa e verifiche in classe.

Service Learning per coniugare sistematicamente e intenzionalmente apprendimento e servizio; discipline e impegno solidale si integrano in un circolo virtuoso che tende alla soddisfazione di un bisogno reale della comunità attraverso l'applicazione di saperi e di competenze, consentendo allo stesso tempo l'acquisizione di nuove conoscenze e la maturazione di nuove competenze sul campo.

Learning by doing, ossia apprendimento attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni. Gli obiettivi di apprendimento si configurano sotto forma di "sapere come fare a", piuttosto che di "conoscere che"; infatti in questo modo l'alunno prende coscienza del perché è necessario conoscere qualcosa e come una certa conoscenza può essere utilizzata.

Peer education, una strategia educativa volta ad attivare un processo naturale di passaggio di conoscenze, emozioni ed esperienze da parte di alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari status

Debate metodologia didattica che consiste in un confronto nel quale due squadre (composte ciascuna di due o tre studenti) sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dall'insegnante, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Gli argomenti da disputare possono essere vari, sia di natura curricolare che extracurricolare. Tale metodologia permette di acquisire competenze trasversali (life skill) e curricolari, favorendo il cooperative learning e la peer education, non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti.

Google classroom, un servizio web gratuito sviluppato per semplificare la creazione e la distribuzione di materiale didattico, l'assegnazione e la valutazione di compiti on line. Lo scopo principale di Google Classroom è quello di semplificare il processo di apprendimento degli studenti attraverso la condivisione di contenuti tra insegnanti e studenti.

Uso flessibile del tempo



Partendo dall'esigenza di superare la frammentazione dei saperi, che implica una dispersione cognitiva dei ragazzi, il nostro Istituto ricorrere alla flessibilità del tempo scuola.

La variabile pedagogica del tempo rappresenta un elemento fondamentale per promuovere e sostenere i processi di innovazione metodologica e organizzativa a scuola.

Essa infatti permette di adottare tempi più distesi per accogliere al suo interno momenti diversificati di didattica: per esempio attività laboratoriali in gruppi medio piccoli e momenti di restituzione (con la produzione di compiti autentici e prodotti).

Intervenendo sulla variabile temporale è possibile da un lato rendere più flessibile il

curricolo portandolo più vicino allo studente, dall'altro mettere al centro lo studente consentendogli di trovare una via personale nel proprio percorso di apprendimento.

La coordinata temporale consente di ricorrere ad approcci diversi che veramente aiutano a mettere al centro lo studente e di renderlo protagonista del proprio processo di apprendimento.

La flessibilità oraria consiste nella **distribuzione del numero di ore di una disciplina in modo non omogeneo nell'arco dell'anno scolastico** o nell'impiego delle quote di flessibilità, ricavate da una riduzione della tradizionale ora di 60 minuti per creare un'offerta curricolare personalizzabile. **L'orario viene rimodulato** secondo una scansione temporale, diversa da quella tradizionale sempre nel rispetto del monte ore annuale di ciascuna delle discipline. Attraverso l'uso flessibile del tempo si vogliono perseguire i seguenti **obiettivi**:

- favorire l'apprendimento dello studente e metterlo nelle condizioni di diventare consapevole del proprio modo di apprendere;
- facilitare la personalizzazione degli apprendimenti favorire il protagonismo dello studente nell'azione di apprendimento;
- rispettare i tempi di apprendimento di ciascun alunno;
- consentire ai docenti di progettare interventi didattici mirati avendo la possibilità e il tempo di conoscere meglio lo studente;
- individuare per tempo le difficoltà e intervenire per sostenere lo studente;
- implementare una didattica attiva e laboratoriale;
- promuovere un'innovazione sostenibile e trasferibile;
- instaurare una relazione empatica con gli studenti.

Didattica Laboratoriale

La **Didattica Laboratoriale** garantisce l'attivazione di processi didattici in cui gli allievi non siano più soggetti passivi, come spesso avviene con le lezioni frontali, ma protagonisti del loro apprendimento. Attraverso la didattica laboratoriale l'insegnante trasforma la lezione in una grande e continua attività, di cui è regista e facilitatore dei processi cognitivi, anche grazie all'utilizzo delle ICT; lascia spazio alla didattica collaborativa e inclusiva, al brainstorming, alla ricerca, all'insegnamento tra



pari; diviene il riferimento fondamentale per il singolo e per il gruppo, guidando lo studente attraverso processi di ricerca e acquisizione di conoscenze e competenze che implicano tempi e modi diversi di impostare il rapporto docente/studente.

Una didattica di tipo laboratoriale può garantire:

un apprendimento che abbandona la logica della riproduzione del sapere per fare

spazio alla ricostruzione, alla riscoperta e alla reinvenzione delle conoscenze che devono generare abilità e competenze;

- un apprendimento fondato su compiti autentici;
- un apprendimento che favorisca la riflessione e il ragionamento;
- un apprendimento che promuova la collaborazione;
- un apprendimento in cui l'alunno svolga un ruolo da protagonista.

Il laboratorio è il luogo nel quale gli studenti acquisiscono il “sapere” attraverso il “fare”. *Imparare facendo è il modo migliore per insegnare agli studenti non solo a fare, ma anche a pensare*

Per svolgere al meglio le azioni atte a creare un «*contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo di tutti gli alunni*», occorre trasformare “l'aula tradizionale” in “ambiente di apprendimento”, ritenuto condizione indispensabile per assicurare qualità agli apprendimenti. **Gli ambienti scolastici del nostro Istituto** quindi SPAZI d'AZIONE collaborativi, flessibili, dinamici, creati per sostenere e stimolare la costruzione di competenze, abilità, conoscenze e motivazioni dei nostri ragazzi, e per migliorare l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento. Tutte le discipline possono giovare di momenti



laboratoriali, poiché tutte le aule possono diventare laboratori. Le aule durante i laboratori sono assegnate in funzione delle discipline che vi si insegneranno per cui

possono essere riprogettate e allestite con un setting funzionale alle specificità della disciplina stessa. Il docente può personalizzare il proprio spazio di lavoro adeguandolo a una didattica attiva. Attraverso la distribuzione degli arredi e il supporto della tecnologia, le aule si trasformano per rendere le lezioni più interattive, coinvolgenti e dinamiche.

L'aula laboratorio è assegnata al docente e non più alla classe: il docente resta in aula mentre gli studenti ruotano tra un'aula e l'altra, a seconda del laboratorio.

Nella sede della scuola secondaria di I grado è stato allestito un **Ambiente digitale** dotato di 1 postazione docente, 5 tavoli modulari per 30 postazioni alunni, Smart camera, PC, Sistema audio WI-FI, stampante laser e stampante 3D.

Service-Learning



L'Approccio Pedagogico Del Service-Learning rientra tra i processi didattici innovativi realizzati nel nostro Istituto. Esso unisce il Service (servizio per la comunità) e il Learning (acquisizione di competenze professionali, metodologiche, sociali e soprattutto didattiche), affinché gli allievi possano sviluppare le proprie conoscenze attraverso un servizio solidale alla comunità, consapevoli che chi si impegna per essa impara a conoscere il proprio contesto di vita e a far

propri i problemi sociali, sviluppando, in tal modo, il senso di responsabilità e imparando ad agire democraticamente. Elementi significativi dei percorsi di Service Learning sono: il **Servizio Solidale** destinato ad un bisogno vero e sentito della comunità; il **Protagonismo degli alunni** che hanno un ruolo attivo durante tutte le fasi del percorso, dalla ideazione alla valutazione (presentano iniziative, prendono decisioni, vengono consultati, ricevono informazioni); **l'Integrazione con il curriculum**, poichè l'azione solidale non è estranea a quanto gli studenti apprendono a scuola, ma è pienamente integrata nel curriculum, consentendo un apprendimento migliore. Oggi più che mai è importante che gli studenti comprendano il significato del percorso che viene loro proposto, l'utilità dello stesso e la spendibilità di ciò che apprendono a scuola nella vita reale. L'Istituto comprensivo A. Vespucci ha collaborato alla redazione

delle “Linee guida per l’implementazione dell’idea DENTRO/FUORI LA SCUOLA SERVICE LEARNING”. Il documento è il risultato di un lavoro interno condiviso tra il gruppo di ricercatori Indire e i referenti delle scuole capofila delle “Avanguardie educative”.

Settimana della Sostenibilità



La “Settimana della Sostenibilità” si svolge ogni anno, dopo lo scrutinio del primo quadrimestre per promuovere altre tipologie di attività e valorizzare le capacità creative degli alunni, sempre in sinergia con la programmazione curricolare in corso. Durante questa settimana viene

strutturato un calendario di attività didattiche per classi parallele, la cui organizzazione è affidata a ragazzi/e delle classi terze che svolgono il ruolo di tutor, coadiuvati dai docenti. Essi si impegnano anche a guidare i gruppi di alunni nei diversi laboratori disciplinari. Non sono, infatti, gli insegnanti a spostarsi ma gli alunni. Le aule si trasformano in laboratori, ciascuno dei quali è dedicato ad una particolare tematica. Le tematiche trattate sono varie: bullismo e cyberbullismo, femminicidio e parità di genere, emigrazione e immigrazione, bioetica, droga e contraffazione, inquinamento mari e fiumi, cambiamenti climatici, diritto all’istruzione, igiene personale, coding, musica, latino, teatro, lettura animata. Punto di riferimento costante è l’Agenda 2030. La settimana della sostenibilità è una delle pratiche didattiche che utilizziamo per trasformare e innovare il processo d’insegnamento-apprendimento, che deve assolutamente allontanarsi dal tradizionale metodo cattedratico per dare spazio al bisogno di partecipazione attiva dell’alunno. Il docente deve svolgere il ruolo di facilitatore di un processo che vede l’alunno protagonista.

DIDATTICA IN BARCA

Gli alunni dell’Amerigo Vespucci utilizzano per diverse attività didattiche un’imbarcazione a vela confiscata dalla Guardia di Finanza a due scafisti che trasportavano migranti irregolari in fuga dai propri paesi e donata alla nostra Scuola,



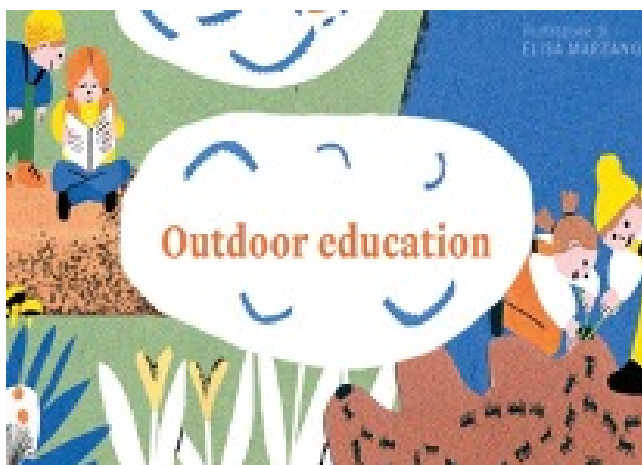
per svolgere lezioni di Fisica e di Biologia Marina con esperimenti in barca, corsi di vela e regate veliche d'inverno.

Quest'imbarcazione è diventata l'aula itinerante della scuola, trasformandosi a fasi alterne in rifugio, laboratorio, sala da concerti e anche centro

estivo, usata a pieno ritmo per i progetti da giugno a settembre.

È una specie di aula galleggiante: si legge, si studia astronomia, scienze, matematica, italiano, La barca non è solo un natante, ma un simbolo: ogni volta che saliamo con un gruppo nuovo di studenti raccontiamo loro la sua storia, li invitiamo a riflettere sul significato della fuga dai luoghi difficili del Pianeta, sulla scorrettezza degli scafisti, sull'importanza dell'accoglienza. La barca diventa così da simbolo di dolore simbolo di libertà e di educazione civica

Outdoor education



Il termine **«Outdoor education»** comprende una grande varietà di esperienze pedagogiche caratterizzate da didattica attiva che si svolge in ambienti esterni alla scuola e tiene in considerazione le caratteristiche del territorio e del contesto sociale e culturale in cui la scuola è collocata.

Non basta solo uscire dall'aula per poter

parlare di *Outdoor education*, ma è necessario che tale esperienza pedagogica presenti:

- l'interdisciplinarietà;
- l'attivazione di relazioni interpersonali;
- l'attivazione di relazioni ecosistemiche.

Inoltre, con il termine «Outdoor education» non ci riferiamo soltanto ad esperienze che si svolgono in contesti naturali (giardino della scuola, parchi, fattorie, ecc.) ma anche a percorsi didattici realizzati in ambienti urbani (musei, piazze, parchi cittadini, ecc.), dove è **garantito un rapporto diretto e concreto con il mondo reale e il coinvolgimento nella sua interezza del soggetto in formazione (dimensioni cognitiva, fisica, affettiva e relazionale).**

L'orientamento pedagogico dell'OE non definisce quali attività o percorsi didattici debbano essere attuati o quali obiettivi si debbano raggiungere, tutto questo attiene alla specificità del contesto scolastico e del suo ambiente e alle scelte degli/delle insegnanti.

L'OE pone l'accento su un punto di vista: quello di valorizzare le opportunità dello star fuori (out-door) e del concepire l'ambiente esterno come luogo di formazione e contesto educante.

La Magia dell'apprendimento



Nel corso degli ultimi due anni bambini e ragazzi sono stati travolti da un senso di alienazione e frustrazione che ha posto limiti alla loro libertà, lasciandoli demotivati ed impauriti nei confronti della vita e del futuro. Ora più che mai, la scuola assume l'importante compito di confortare, rasserenare, motivare e consegnare loro nuove chiavi per aprire le porte dell'apprendimento. Con questo obiettivo è nata l'idea di portare la magia nella

scuola. La magia può aiutare a trasformare l'apprendimento in un'esperienza nuova, diversa, accattivante, divertente, qualcosa che restituisca ai ragazzi e bambini un po' di quella libertà di sognare, di creare, di esprimersi, di stupire e di stupirsi. Magicamente la Scuola si trasformerà in toto, dando ai ragazzi l'incanto di trovarsi accolti nella più famosa scuola di magia del mondo della letteratura per ragazzi: Hogwarts. Per questo motivo l'intera organizzazione dell'Istituto Comprensivo Amerigo Vespucci cambia e si rivoluziona partendo dai nomi di ogni disciplina scolastica:

Italiano —> ***Magia delle Parole***

Storia e Geografia —> ***L'incantesimo della scoperta***

Inglese —> ***Magic English***

Francese —> ***Volo in Francia***

Matematica —> ***Numerologia e Formule Magiche***

Scienze —> ***Alchimia e Scienza occulta***

Arte —> ***Immagini Magiche***

Educazione Musicale —> ***Suoni Magici***

Strumento —> ***Incanto dei Suoni***

IRC —> ***Divinazione***

Scienze Motorie —> ***Incanto Potentia***

E' il modo di far scuola che si rivoluziona e cambia. La proposta scolastica del nostro Istituto avrà come punto di riferimento costante il messaggio di Herry Potter. I nostri alunni saranno accompagnati fin dalla scuola dell'infanzia nel mondo reale attraverso una narrazione fantastica.

Sostenibilità, lealtà, amicizia questi i messaggi del maghetto faranno da sfondo nella progettazione didattica educativa per ridare agli alunni un pensiero felice e che non trascuri conoscenza.

Esplorando il romanzo di Harry ***affronteremo i saperi disciplinari attraverso le storie dei suoi personaggi impareremo il coraggio, l'amore per la giustizia, il potere magico di fare cose con le parole, i limiti dell'uomo, l'amore come forma di rispetto per sé e per gli altri.***

Filo conduttore saranno le più alte forme di magia che ciascuno di noi può sperimentare e portare con sé nel percorso di vita: la Musica, i Colori e l'Immagine.

Musica quale accompagnatrice di sentimenti all'interno di ogni percorso, Colori e Immagine come uso creativo per tradurre e riferire concretamente pensieri, idee, concetti.

Parallelamente si accompagneranno gli allievi in un percorso di *Filosofia* per sviluppare il pensiero critico e il ragionamento induttivo (o aristotelico), ovvero quel ragionamento logico che, come diceva Aristotele, attraverso l'esperienza sensibile "dal particolare porta all'universale".

PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'esercizio della valutazione nel nostro Istituto è motivo di continua riorganizzazione dei processi formativi e si allaccia con l'attività di programmazione, assumendo carattere formativo e orientativo in quanto concorre ad adeguare il percorso didattico alle esigenze degli alunni. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali. Il suo scopo è quello di verificare, attraverso un sistema il più possibile rigoroso e attento, il livello di conoscenze, abilità e competenze raggiunto dagli alunni, al fine di individuare i punti di forza e, naturalmente quelli di debolezza della proposta didattico-formativa, in modo da regolare, di conseguenza, l'intervento. La stessa, di supporto ai docenti per individuare gli errori che ostacolano la crescita e la formazione degli alunni, è intesa, come momento qualificante del processo didattico, di cui risulta essere la dimensione auto regolativa per eccellenza. Il nostro Istituto, esercitando la propria autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in seguito a delibera collegiale esprime la valutazione quadrimestrale e finale degli alunni mediante l'attribuzione un livello (iniziale, base, intermedio, avanzato) facendo ricorso a scale letterali (A-B-C-D) e relativa descrizione di ognuna delle competenze desunte dal Profilo dello studente, riconducibili alle competenze chiave europee e messe in relazione alle discipline del curriculum. La scelta di questa modalità di valutazione, che nella logica sperimentale accompagna e incoraggia l'apprendimento, è scaturita dalle motivazioni alla base della redazione dei modelli di Scheda di certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria e della Secondaria di I grado proposti

dal Comitato Nazionale Indicazioni -MIUR. Alla valutazione per livelli si affianca anche una valutazione di tipo narrativo. Con la *valutazione narrativa* si vuol raccontare e **documentare il percorso di apprendimento e i processi logici, emotivi e sociali** attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti conseguiti dalle alunne e dagli alunni.

Questa modalità di valutazione apporta al processo di insegnamento-apprendimento valore formativo ed educante inteso come guida per l'alunno *"a esplorare se stesso, a conoscersi nella sua interezza, a riconoscere le proprie capacità e i propri limiti, a conquistare la propria identità"*.

Lo studente, in qualità di pensatore critico, dà così senso alle informazioni e le collega a quelle pregresse per costruire nuovi apprendimenti; utilizza i feedback valutativi per monitorare e rimodulare il proprio processo di apprendimento ponendosi domande riflessive e analizzando le varie strategie di apprendimento.

Per i docenti, questo nuovo modo di porsi rispetto al processo valutativo rappresenta una sfida con se stessi e con la capacità di mettersi in discussione, per sostenere ed instaurare un dialogo costruttivo e continuo con gli studenti.

I docenti non valutano per prove standardizzate, non si concentrano sulla restituzione dell'appreso dello studente, ma utilizzano prove non strutturate e compiti autentici per accertare e valutare *"l'apprendimento oltre"* mediante la stesura di una scheda di valutazione narrativa periodica (primaria) e finale degli apprendimenti (primaria e secondaria). Solo per il terzo anno della scuola secondaria di primo grado, la valutazione finale degli apprendimenti è espressa attraverso l'attribuzione di un voto numerico in decimi, come da normativa vigente. Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado viene compilata la scheda per la certificazione delle competenze acquisite.

CONTENUTI E CURRICOLI

La nostra Scuola è già da diversi anni un eccezionale laboratorio didattico dove vengono attuati nuovi processi di insegnamento-apprendimento utilizzando strumenti tecnologici e multimediali che favoriscono lo sviluppo delle competenze chiave europee e delle competenze chiave di cittadinanza, riconducibili a specifici ambiti disciplinari e a dimensioni trasversali. L' apprendimento ormai permanente

esige un percorso di istruzione e di educazione di qualità che ciascuna persona deve curare per farsi cittadino europeo e del mondo, per realizzare la piena cittadinanza attiva; la scuola deve attivare tutte le condizioni favorevoli a sostenere il successo formativo dei ragazzi, rendendoli capaci di affrontare l'incertezza e la turbolenza degli attuali scenari. Occorre dunque riprogettare percorsi di istruzione efficaci che conducano verso il dominio delle competenze utilizzando i linguaggi e i saperi delle diverse discipline, poiché non è importante solo cosa si impara, ma soprattutto come lo si impara. Lo sviluppo delle competenze deve gravitare dunque intorno alle relazioni, partendo da quelle sociali, stimulate dall'insegnante che ha il compito di costruire un ambiente di apprendimento efficace e collaborativo, all'insegna del dialogo e del continuo ascolto e della partecipazione comunicativa. All'interno di un ambiente di apprendimento qualitativamente elevato s'inserisce l'opportunità di educare gli alunni ad acquisire una reale competenza digitale che non si limiti all'esercizio tecnico, ma riesca a guidarli nella scelta delle fonti, delle informazioni in rete, traducendole in sapere per favorire la crescita personale ed il ruolo di cittadino attivo. Per svolgere al meglio le azioni atte a creare un «contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo di tutti gli alunni», occorre trasformare "l'aula tradizionale" in "ambiente di apprendimento", ritenuto condizione indispensabile per assicurare qualità agli apprendimenti e per portare avanti la didattica per competenze. La centralità dell'aula viene superata, per rendere gli spazi sempre più duttili affinché gli ambienti siano abitabili dalla comunità scolastica per lo svolgimento di attività didattiche, per la fruizione di servizi, per usi anche di tipo informale; spazi dove lo scambio di informazioni avviene in modo non strutturato, dove lo studente può studiare da solo o in piccoli gruppi d'interesse, dove può approfondire alcuni argomenti con l'insegnante, ripassare, rilassarsi. Il nostro Istituto, inoltre, si apre all'esterno e diventa luogo di riferimento per la comunità locale. La scuola accoglie il sapere acquisito in ambiti extra scolastici (sia reali che virtuali), sviluppando così apprendimenti anche di tipo informale che consistono nell'imparare facendo (learning by doing) e consentono agli alunni di accrescere spontaneamente la propria maturità e di implementare spontaneamente, grazie alla partecipazione, le proprie conoscenze. La nostra didattica si allontana dal tradizionale metodo cattedratico e dà spazio al bisogno di partecipazione attiva da parte degli alunni e di espressione delle proprie opinioni. Il docente svolge il ruolo di facilitatore

di un processo di scoperta che vede gli studenti protagonisti assoluti. Nel nostro Istituto la presenza e l'utilizzo di strumenti tecnologici sono ormai una realtà consolidata da anni, sia come supporto tecnico e compensativo nei casi di disabilità e di disturbi specifici di apprendimento, sia per la possibilità di progettare una didattica che utilizzi linguaggi diversi da quelli propri della lezione frontale, nella consapevolezza che la scuola digitale vada pensata non solo in funzione dell'innovazione fine a se stessa, ma anche e soprattutto delle concrete finalità didattiche. Il ruolo delle ICT è quello di creare strumenti di apprendimento significativo che permettano agli studenti di imparare con le tecnologie e non dalle tecnologie. Nel primo caso, si tratterebbe solo di una forma diversa di insegnamento trasmissivo, senza interazioni e apporti personalizzabili, e quindi senza una significativa differenza rispetto all'insegnamento tradizionale. Nel secondo caso, un uso consapevole delle tecnologie costituisce un apprendimento significativo, da esprimere in forma creativa, organizzando le conoscenze acquisite e risolvendo problemi, creando prodotti e riflettendo su processi e contenuti. Attraverso la costruzione del *curricolo digitale* che accompagni l'intero percorso scolastico degli studenti, si intende proporre una rilettura delle Indicazioni Nazionali in funzione dei "nuovi scenari" in cui agisce la scuola. Il curricolo digitale deve dare valore al percorso svolto dagli alunni nell'intero ciclo di studi, attraverso anche la certificazione di competenze riferite alle competenze chiave europee. Tutto ciò sarà sostenuto dall'allestimento di un nuovo ambiente d'apprendimento e di una nuova comunità scolastica fondata sulla costruzione collettiva del sapere, attraverso l'integrazione delle tecnologie della comunicazione nel contesto didattico.

COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Il coinvolgimento delle famiglie

La presenza attiva dei genitori nella vita scolastica costituisce una vera risorsa, poiché le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa, con la quale la

scuola deve collaborare per raggiungere finalità formative ed educative comuni, favorendo occasioni di incontro e di collaborazione. A tale scopo sono diversi gli strumenti di scambio e di condivisione:

□ Incontri di accoglienza per i genitori delle classi prime dei diversi ordini di scuola con lo scopo di conoscersi e conoscere il progetto educativo-didattico.

□ Incontri scuola-famiglia: articolati in individuali e di gruppo, sono volti a presentare il Curricolo e le attività opzionali, a verificare l'andamento didattico degli alunni, a illustrare il Documento di valutazione. Assemblee di classe, Consigli d'intersezione, d'interclasse e di classe aperti ai rappresentanti dei genitori sono occasioni per condividere i percorsi e le attività della scuola, per valutare l'andamento di progetti già svolti, per proporre nuovi.

□ Il Consiglio d'Istituto, che rappresenta l'organo di governo della scuola, con sedute pubbliche aperte a tutti e formato da rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale.

□ Il registro elettronico e il diario (per le scuole primarie e secondarie): strumenti essenziali per le comunicazioni tra la scuola e la famiglia (valutazioni, avvisi, giustificazioni, autorizzazioni, richiami, comunicazioni, progetti, ecc.).

□ Intesa educativa tra la scuola e la famiglia di quegli alunni che presentano situazioni problematiche sul piano dell'apprendimento o del comportamento e che richiedono un intervento specifico e mirato, fondato su una forte collaborazione tra docenti e genitori.

□ Patto educativo di corresponsabilità: dichiarazione degli impegni assunti dalla scuola, dalla famiglia e dagli studenti al fine di promuovere il successo scolastico.

□ Momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive.

□ Gruppo di Lavoro per l'Inclusione: il GLI è un importante strumento di confronto sulle tematiche dei bisogni educativi speciali che coinvolge famiglia, scuola, specialisti.

□ Conferenze su tematiche educative: la scuola ha accolto iniziative provenienti da docenti e/o genitori su diversi temi, come l'uso consapevole degli strumenti digitali o il supporto ad alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il nostro Istituto, per facilitare e rendere più efficace la comunicazione scuola-famiglia, diffonde le comunicazioni principalmente attraverso la bacheca del registro



elettronico. Tutti i genitori, dalla scuola dell'infanzia alle secondarie, e tutti gli alunni delle scuole secondarie di I grado ricevono le credenziali. Il registro elettronico contiene informazioni su assenze, giustificazioni, annotazioni, valutazioni, avvisi.

Tutti gli alunni ricevono all'inizio dell'anno le credenziali di accesso alla piattaforma Google Classroom, che include anche un indirizzo di posta elettronica personale per ogni alunno.

Anche i docenti dispongono di un indirizzo istituzionale, rendendo più rapide e semplici le comunicazioni con alunni e famiglie in caso di necessità: per durante i periodi di quarantena o di sospensione delle attività in presenza.

La collaborazione scuola-famiglia è integrata dal questionario di soddisfazione rivolto sia agli alunni che alle loro famiglie e che viene predisposto dalla commissione di autovalutazione al fine di indagare lo stato di gradimento del servizio.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'Istituto comprensivo «Amerigo Vespucci» include cinque plessi di Scuola dell'Infanzia di cui due, Pennello e Cementificio, situati in Vibo Marina, i restanti tre rispettivamente nelle frazioni di Bivona, Longobardi e Portosalvo. Il tempo scuola di 40 ore settimanali si articola su 5 giorni, dal lunedì al venerdì; solo il plesso «S.TERESA DI LISIEUX» ha un tempo scuola di 25 ore settimanali, da lunedì a venerdì. Ad ogni sezione sono assegnate due insegnanti con orario di servizio di 25 ore settimanali.

- **S. TERESA DI LISIEUX VVAA82602P**

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO: 25 ore settimanali

- **PLESSO CEMENTIFICIO VVAA82603Q**

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO: 40 ore settimanali

- **LOC. BIVONA VVAA82604R**

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO: 40 ore settimanali

- **PLESSO PENNELLO VVAA82605T**

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO: 40 ore settimanali

- **PLESSO PORTOSALVO VVAA82606V**

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO: 40 ore settimanali

SCUOLA PRIMARIA

L'Istituto comprensivo «Amerigo Vespucci» include cinque plessi di Scuola primaria. L'attività didattica si articola in cinque giorni settimanali; il tempo scuola è di 27 ore settimanali per le classi prime e 30 ore settimanali per le classi seconde, terze, quarte e quinte con un rientro settimanale. Nel corrente anno scolastico su delibera degli Organi Collegiali è stata adottata l'ora di 55 minuti a causa dell'emergenza COVID-19. Il recupero delle ore è funzionale alle esigenze didattiche e garantisce lo svolgimento dell'intero orario di cattedra (disponibilità e didattica integrata).

- **S. TERESA DI LISIEUX VVEE82602X**

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA : 27 ore settimanali

- **MARINA"PRESTERA" VVEE826031**

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA: da 27 a 30 ore settimanali

- **BIVONA VVEE826042**

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA da 27 a 30 ore settimanali

- **MARINA"DE MARIA" VVEE826053**

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA da 27 a 30 ore settimanali

- **PORTOSALVO VVEE826064**

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA da 27 a 30 ore settimanali

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria di primo grado del nostro Istituto include 14 classi, di cui 3 classi a tempo normale, 3 classi a indirizzo musicale, 8 classi a tempo prolungato. Il tempo scuola di 30 e 36 ore si articola su 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì con un rientro settimanale per le classi a tempo normale e ad indirizzo musicale e due rientri settimanali per le classi a tempo prolungato. Nel corrente anno scolastico su delibera degli Organi Collegiali è stata adottata l'ora di 55 minuti a causa dell'emergenza COVID-19. Il recupero delle ore è funzionale alle esigenze didattiche e garantisce lo svolgimento dell'intero orario di cattedra (disponibilità e didattica integrata).

Per l'accesso allo studio dello strumento e, dunque, per frequentare il corso di strumento musicale è necessario che la famiglia scelga, al momento dell'iscrizione, lo studio triennale di uno strumento musicale (pianoforte, chitarra, flauto traverso, clarinetto), cui seguirà una apposita prova orientativo- attitudinale predisposta dalla scuola.

Gli alunni frequenteranno la lezione di strumento nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì giovedì e venerdì con orario pomeridiano, individualizzato per ciascun alunno. Le ore di musica d'insieme sono distribuite in modo variabile nel corso

dell'anno scolastico in base alle esigenze didattiche.

“Nella Scuola Secondaria di primo grado si realizza l’accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evita la frammentazione dei saperi e l’impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. Le competenze sviluppate nell’ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune” (Nuove Indicazioni Nazionali). All’interno di queste mete pedagogiche e didattiche, il nostro Istituto regola ogni azione educativo/didattica al fine di dare concretezza al principio della personalizzazione, con lo scopo primario di promuovere il processo di crescita e di maturazione personale di ciascun alunno.

· **S.M.S. "AMERIGO VESPUCCI" VMM82601T**

TEMPO SCUOLA -

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	10	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

INDIRIZZO MUSICALE	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	10	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria (Francese)	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Pianoforte	2	66
Chitarra	2	66
Flauto traverso	2	66
Clarinetto	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	12	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria (Francese o Spagnolo)	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale di Educazione Civica è affidato, in contitolarità, ai docenti di ogni classe e prevede 33 ore annue così distribuite:

DISCIPLINA	SCUOLA PRIMARIA	DISCIPLINA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
ITALIANO	4	ITALIANO	4
INGLESE)	6	INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE O SPAGNOLO)	6
ARTE E IMMAGINE	3	ARTE E IMMAGINE	3
MUSICA	3	MUSICA	3
RELIGIONE	3	RELIGIONE	3
STORIA - GEOGRAFIA	4	STORIA - GEOGRAFIA	4
MATEMATICA - SCIENZE	4	MATEMATICA - SCIENZE	4
TECNOLOGIA	3	TECNOLOGIA	3
EDUCAZIONE FISICA	3	EDUCAZIONE FISICA	3

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
-----------------	---------------

S. TERESA DI LISIEUX	VVAA82602P
PLESSO CEMENTIFICIO	VVAA82603Q
PLESSO BIVONA	VVAA82605T
PLESSO PENNELLO	VVAA82605T
PLESSO PORTOSALVO	VVAA82606V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'Infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si

esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S. TERESA DI LISIEUX	VVEE82602P
PLESSO CEMENTIFICIO	VVEE826031
PLESSO BIVONA	VVEE826042
PLESSO MARINA"DE MARIA"	VVEE826053
PLESSO PORTOSALVO	VVAA826064

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le

situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. E disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S.M.S. "AMERIGO VESPUCCI"	VMM82601T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria

personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo

capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. E disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

CURRICOLO D'ISTITUTO

CURRICOLO VERTICALE PER UNA SCUOLA SOSTENIBILE



Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "Amerigo Vespucci" nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto

di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri alunni. Alla luce delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018 e delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente delineate dal Quadro di Riferimento Europeo nel 2018, il nostro Istituto ha aggiornato il proprio CURRICOLO VERTICALE, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012, per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione e per dare una posizione centrale all'Educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità, educando a vivere secondo un senso di responsabilità universale per il benessere presente e futuro dei popoli. Il curriculum attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e le discipline nella scuola del primo ciclo d'istruzione, persegue finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i tre segmenti scolastici. Bisogna dare continuità all'insegnamento sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare. Abbiamo costruito un curriculum verticale e inclusivo, poiché gli studenti pongono differenti domande di attenzione, a livello cognitivo, emotivo, linguistico, relazionale e culturale, quindi bisogna progettare percorsi che possano essere seguiti da ciascun alunno con modalità distinte in relazione alle caratteristiche personali. La classe è una realtà variegata in cui bisogna mettere in atto molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno. Si è posto, dunque, al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo, impari ad "essere". Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, lo studente deve essere in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Nella stesura del curriculum si è tenuto conto:

- dei bisogni dell'utenza;
- delle finalità specifiche della scuola dell'infanzia e della scuola del primo ciclo;
- delle competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee,

Il curriculum si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, presentando:

- le competenze chiave europee da costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promuovere nell'ambito di tutte le esperienze di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire,

raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo;

- gli obiettivi e le finalità relative alla sostenibilità per promuovere stili di vita sostenibili: i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale, il contributo della cultura allo sviluppo sostenibile;
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola;
- gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.

Il curriculum del nostro Istituto è costruito tenendo sempre ben presente la centralità dell'alunno. Nessuno deve rimanere indietro, nessuno deve sentirsi escluso.

L'approccio alle diverse discipline viene calibrato in funzione delle differenti esigenze e vocazioni delle diverse età dei bambini e dei ragazzi. Esso, inoltre, è orientato alla Sostenibilità e alla Cittadinanza globale elementi fondamentali per preparare l'alunno a vivere pienamente e responsabilmente in una società pluralistica e complessa. L'Agenda 2030 e, da quest'anno, Rigenerazione Scuola, il Piano che mira a rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo, occupano nel nostro Istituto una posizione di primissimo piano poiché è assolutamente necessario promuovere l'educazione alla cittadinanza, proprio partendo dalla scuola attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. Bisogna guidare gli alunni in questa fase del processo formativo a sviluppare un'adesione consapevole a valori condivisi e ad atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Visto il difficile momento che stiamo vivendo a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID -19 è stato necessario rimodulare le progettazioni didattiche essenzializzando il curriculum per condurre gli alunni e le alunne alle competenze irrinunciabili e prevedendo l'utilizzo di metodologie didattiche ed educative innovative e flessibili, atte a rendere efficace l'offerta formativa nelle diverse situazioni. I "temi" fondamentali sono quelli dettati dal nuovo contesto culturale e sociale: sicurezza, libertà, benessere equo e sostenibile, realizzazione personale e sociale.

Dal corrente anno scolastico è entrata a far parte del processo d'insegnamento-apprendimento una nuova proposta scolastica che ha come punto di riferimento costante il messaggio di Herry Potter. I nostri alunni saranno accompagnati fin dalla scuola dell'infanzia nel mondo reale attraverso una narrazione fantastica. Sostenibilità, lealtà, amicizia i messaggi del maghetto faranno da sfondo nella

progettazione didattica educativa per ridare agli alunni un pensiero felice e che non trascuri conoscenza.

Esplorando il romanzo di Harry ***affronteremo i saperi disciplinari attraverso le storie dei suoi personaggi impareremo il coraggio, l'amore per la giustizia, il potere magico di fare cose con le parole, i limiti dell'uomo, l'amore come forma di rispetto per sé e per gli altri.***

Ancora oggi siamo impegnati a combattere contro il coronavirus e il nostro Istituto ha deciso di farlo in modo diverso, originale, interessante. Lo fa puntando sulla **dimensione fantastica che fa da contraltare alla sofferenza e alle privazioni che hanno investito e continuano ad impegnare adulti e bambini in questa durissima battaglia.**

Attraverso la didattica a distanza abbiamo dovuto acquisire consapevolezza che fosse necessario un diverso approccio metodologico non più basato sull'istruire piuttosto **sull'educare nell'accezione più ampia e pura del termine.**

Abbiamo dato vita a questo progetto con un approccio innovativo, lavorando sul **pensiero critico**, che significa poter vivere liberamente affinché ciascuno dei nostri allievi diventi cittadino responsabile e consapevole.

La primaria finalità, usando come strumento di azione personaggi e storie amate dalle giovani generazioni, è quella di rivolgerci ai nostri allievi, dai più piccoli ai più grandi, ***Incantandoli***, ovvero, usando il significato più puro del termine: attraendoli durevolmente in un'atmosfera di ammirato ed esclusivo compiacimento, affascinandoli, seducendoli, meravigliandoli, stimolandoli, incuriosendoli, magnificando il metodo di apprendimento.

<https://drive.google.com/file/d/1e-awKv2csXXnlKM8v8KpKPKyeGvADlez/view?usp=sharing>

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA



L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è basilare in un'istituzione fondamentale come la scuola che come prima palestra di democrazia è una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali.

Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. A scuola, nelle loro classi, gli studenti incominciano a vivere pienamente in una società complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a mettere in pratica i principi della Costituzione. Il presente curriculum, elaborato, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, propone ad ogni alunno un percorso formativo completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza

ALLEGATI:

Curricolo di Educazione Civica 2021-22.pdf

CURRICOLO DIGITALE



CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE DIGITALI

La scuola di oggi si confronta con scenari molto complessi. La comunità educante è chiamata a rivedere gli strumenti didattici tramite i quali si realizza il processo di insegnamento-apprendimento e a promuovere percorsi di educazione all'uso della tecnologia affinché gli alunni possano acquisire conoscenze e competenze digitali dal punto di vista tecnico e civico. Nel nostro

Istituto la presenza e l'utilizzo di strumenti tecnologici sono ormai una realtà consolidata da anni, le attività si sviluppano in ambienti fisici ma anche in ambienti virtuali, si usano strumenti tradizionali accanto ad altri decisamente più recenti; è una scuola in cui l'orizzonte di riferimento sono le competenze che la società richiede, dove i "contenuti" spesso risiedono nel cloud e dove: a) è diffusa la presenza di dispositivi tecnologici: LIM, e-book, PC, tablet, smartphone... b) si ha accesso, grazie a Internet e ai motori di ricerca, a biblioteche virtuali, musei, archivi multimediali, siti scientifici c) piattaforme social, piattaforma G- Suite for Education, software web based (Google apps, molteplici app didattiche), strumenti cloud (Drive, Dropbox, ecc.) facilitano ricerca, produzione, comunicazione e condivisione di saperi, d) sono disponibili strumenti di comunicazione quali e-mail, chat e videochat, di archiviazione, sharing e produzione collaborativa di testi, video, immagini, link. Gli alunni di oggi, i cosiddetti "nativi digitali" sono immersi nel paesaggio tecnologico-informatico, padroneggiano con disinvoltura abilità e procedure, ma hanno un estremo bisogno di acquisire competenza e sapere irrinunciabile, cioè di maturare capacità di utilizzo autonomo e responsabile dei mezzi e degli strumenti che hanno a disposizione, per un uso strategico degli stessi, per risolvere problemi nel rispetto di sé e degli altri, per riconoscere ed evitare i possibili rischi, senza, nel contempo, arrecare danno ad altri. Per i docenti, impegnati in questa rivoluzione tecnologica, si tratta di sperimentare una didattica integrata e innovativa che riconosca il ruolo degli strumenti digitali, padroneggi buone prassi educative, valorizzi i codici delle diverse forme di intelligenza e favorisca l'uso consapevole della tecnologia, anche per quanto concerne l'aspetto dell'inclusione di tutti e di ciascuno. L'aula, attraverso la rete, si apre al mondo e la progettazione didattica della scuola si orienta ad una completa integrazione della tecnologia nel processo di apprendimento perché "la scuola digitale non è un'altra scuola. E, più concretamente, la sfida dell'innovazione della scuola." (Dal Piano Nazionale Scuola Digitale).

ALLEGATI:

IC VESPUCCI CURRICOLO DIGITALE 2020-2021 (1).pdf

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

PARI OPPORTUNITA E CULTURA DELLA NON VIOLENZA



Partendo dal Piano nazionale per l'educazione al rispetto, Linee Guida Nazionali (art. 1 comma 16 L. 107/2015) e Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo nelle scuole (art. 4 L. 71/2017), per promuovere azioni educative e formative tese alla promozione dei valori sanciti dall'art.3 della Costituzione, il nostro Istituto continua il cammino intrapreso da diversi anni con azioni di promozione e coordinamento di percorsi didattici di sensibilizzazione alla parità di genere, all'inclusione e alla valorizzazione delle "diversità", portando avanti una cultura della non violenza affinché questa sia il principio ispiratore di ogni azione nei diversi ambiti, da quello scolastico a quello familiare a quello sociale in genere. È fondamentale educare i ragazzi al rispetto di sé e degli altri, affinché gli stessi crescano guardando la realtà con "occhi diversi", né violenti né discriminatori, in modo da permettere un passo in avanti rispetto a questioni delicate come l'identità di genere, il bullismo, il cyberbullismo ed il bullismo omofobico che spesso riguardano da vicino i nostri discenti, ma che ancora oggi si tende a considerare secondarie o, ancora peggio, a non considerare affatto perché si ha difficoltà ad affrontarle, visto che non si hanno argomentazioni e linguaggi giusti per farlo. Attraverso informazioni e materiali di supporto si continuerà a "riflettere" e "si farà riflettere" sulle differenze e gli stereotipi di genere, perché, per costruire un mondo più giusto e più inclusivo, bisogna "educare", nel senso di creare e diffondere cultura aiutando anche i più piccoli a trovare le parole per qualificare quello che vivono, dando loro gli strumenti ("saper ragionare", "saper argomentare") per "districarsi nella selva delle disuguaglianze e degli stereotipi" promuovendo il rispetto di chiunque. Quindi, la didattica deve essere sensibile al genere, educando alla differenza e alla relazione, al

rispetto e alla valorizzazione della diversità, al contrasto degli stereotipi, alla prevenzione della violenza, attraverso la sensibilizzazione, l'informazione, la formazione del personale, i libri di testo, i curricoli, sostanzialmente mediante "l'inserimento di un approccio di genere nella pratica educativa e didattica". Si continuerà ad agire giornalmente all'interno dei singoli plessi proponendo attività curriculari ed extracurriculari, nel rispetto, ovviamente, delle diverse fasce di età con cui volta per volta ci si rapporterà, ma sempre finalizzate a innestare processi di consapevolezza e a dare a ciascuno l'opportunità di poter essere riconosciuto per la propria unicità e potenzialità, assolvendo il ruolo centrale che la scuola riveste nel far acquisire comportamenti rispettosi della diversità all'interno di pratiche educative. Sin dalla scuola dell'infanzia, e continuando con le scuole primaria e secondaria di primo grado, le attività che si intraprenderanno avranno come fine la crescita e la maturazione personale dei nostri alunni per il successo formativo di ognuno. Si opererà per favorire l'attitudine al rispetto e alla valorizzazione delle diverse identità di genere. I differenti percorsi che saranno realizzati avranno come fine quello di far comp

rendere il valore delle somiglianze e delle differenze fra gli esseri umani, di sviluppare il rispetto verso l'altro da sé, l'abilità di empatia, analisi, pensiero critico e per favorire la discussione e

l'apprendimento cooperativo, per favorire il benessere nelle relazioni interpersonali attraverso un ambiente accogliente e inclusivo

SOS SOSTENIBILITÀ: Percorsi Didattici di Educazione allo Sviluppo Sostenibile



"SOS Sostenibilità: percorsi didattici di Educazione allo Sviluppo Sostenibile" è un insieme di attività per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche attraverso lo studio dei goal dell'Agenda 2030 e puntando sull'educazione sostenibile. Nel corso dell'anno scolastico in tutti i plessi dell'Istituto saranno realizzate varie attività (concorsi, manifestazioni, laboratori riflessivi....) legati all'analisi dei goal dell'Agenda 2030.

L'esame dei goal dell'Agenda 2030 è fondamentale, poiché essi costituiscono un quadro di orientamento globale utile per comprendere le profonde interazioni tra diverse aree sociali, economiche e ambientali e per identificare obiettivi comuni che gli individui devono perseguire a prescindere da ideologie e culture. Lo scopo è quello di coinvolgere l'intero Istituto per recuperare la dimensione globale dell'educazione, che deve assumersi come compito centrale la costruzione di un mondo più giusto e sostenibile. Inoltre si punta a modificare in positivo il comportamento degli studenti, delle famiglie, dell'ambiente scolastico, rendendo finalmente la società stessa interprete consapevole di quella cultura della sostenibilità che, dal contesto locale, deve necessariamente raggiungere quello dell'intero Paese, che, a sua volta, dovrà inserirsi in una visione globale. È necessario infondere atteggiamenti positivi, abitudini e comportamenti ecosostenibili, perché la conoscenza dell'ambiente passa attraverso la conoscenza del rapporto tra uomo e ambiente e tra uomo e uomo. Lo sviluppo sostenibile ricopre nel nostro Curricolo Verticale una posizione di primaria importanza, poiché siamo convinti che la scuola come sistema formativo ha il diritto/dovere di preoccuparsi di formare una coscienza consapevole, che si traduca in atteggiamenti, in competenze necessarie allo sviluppo sostenibile, atta a favorire una partecipazione effettiva di tutti alle decisioni riguardanti il futuro dell'umanità. I percorsi realizzati nell'ottica della sostenibilità mirano, attraverso il coinvolgimento degli alunni orientato alla conoscenza e alla comprensione delle problematiche ambientali e sociali, alla sperimentazione di soluzioni, all'attuazione di comportamenti non prorogabili, all'incremento della relazione fra pari, a potenziare lo sviluppo di competenze d'azione per l'esercizio di una cittadinanza attiva e propositiva negli alunni dai 3 ai 14 anni, che trova negli obiettivi di sostenibilità tematiche di frontiera, trasversali alle diverse finalità formative dell'Istituzione scuola che guarda al futuro. Lo sviluppo sostenibile, infatti, non è tanto un'ideologia è una prassi che si esplica attraverso atteggiamenti, comportamenti, modi di essere e di pensare. "SOS Sostenibilità: percorsi didattici di Educazione allo Sviluppo Sostenibile" sintetizza una messe di buone pratiche nell'ambito dell'educazione per la sostenibilità, connotate da attività educative innovative e centrate sull'alunno. Le attività dei percorsi si esplicheranno attraverso metodologie didattiche innovative che affiancheranno quelle tradizionali. Ciò rappresenta la condizione essenziale per ottenere negli allievi un apprendimento efficace, un apprendimento cioè stabilmente

acquisito, in termini di conoscenze, abilità e competenze, un apprendimento che non fornisca solo conoscenze e abilità, ma che riesca ad incidere sulla cultura, sugli atteggiamenti e sui comportamenti e quindi diventi patrimonio permanente della persona.

GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI



I G.S.S. rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline, poiché è unanimemente riconosciuto che l'attività motoria costituisce uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica. Il profondo senso educativo e formativo dello sport, nell'ambito delle attività complementari di educazione fisica, sta proprio nel fatto che tutti i partecipanti, con i loro diversi ruoli, rispettano le regole che essi stessi hanno accettato e condiviso. I G.S.S. promuovono le attività sportive individuali e a squadre attraverso lezioni in orario extracurricolare, favorendo anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani. Si realizza così un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari e affronta con gli alunni tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi.

CRESCERE IN ARMONIA



Laboratorio "Il venerdì musicale" a cadenza settimanale per tutti gli alunni dell'IC "A. Vespucci" per lo sviluppo della cultura e della pratica strumentale, attraverso attività musicali che mirano a sviluppare non solo l'assetto tecnico-strumentale, ma anche e soprattutto l'utilizzo della musica come linguaggio che facilita l'espressione della propria creatività e delle proprie emozioni. Nel laboratorio i ragazzi si dedicano alla pratica dello strumento in forma individuale, potenziando le loro abilità,

contestualmente a momenti di pratica collettiva. Le attività non prevedono divisioni in classi a seconda del livello tecnico perché le diverse capacità sono una ricchezza e un mezzo potente per accrescere le competenze di tutti.

PROGETTO T.E.R.R.A." (TALENTI EMPOWERMENT RISORSE RETI PER GLI ADOLESCENTI)-BANDO ADOLESCENZA 2016-ADN- 00190 PROMOSSO DALL'IMPRESA SOCIALE CON I BAMBINI - 2018/2022 UN INTERVENTO PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA.



Il progetto T.E.R.R.A, rivolto in modo diretto a ragazzi e ragazze a rischio drop-out scolastico o che hanno già abbandonato il circuito scolastico e/o formativo. E' un progetto che mette in rete territori che presentano situazioni socio economiche simili. Il progetto punta fortemente sullo sviluppo e sul ruolo della Comunità Educante come perno sociale che integra la partecipazione attiva della cittadinanza alla solidarietà sociale di tutti gli attori territoriali. Si sperimenterà, per 48 mesi, un modello di inclusione sociale e contrasto alla povertà educativa mediante un filo rosso che attraversa tutte le attività previste: l'identità socio-culturale correlata alle tradizioni e alle innovazioni dei territori. L'obiettivo è sperimentare un modello di inclusione sociale e contrasto alla povertà educativa attraverso l'elemento chiave "dell'identità correlata al territorio" in aree di sei regioni differenti accumulate da situazioni socio economiche simili e caratterizzate da un sistema socio-educativo e culturale che fatica a prevenire la dispersione scolastica. In modo specifico, sono poste al centro le tradizioni e le identità territoriali, realizzando otto "Officine", intese come spazi di sperimentazione per stimolare nei giovani il talento, le competenze, le capacità, l'intelligenza emotiva e l'intraprendenza.

Le Officine della Terra sono:

1. **Terra che progetta:** progettazione sociale; Le figure saranno coinvolte nella gestione di tavoli di progettazione sociale. Seguiranno gli alunni degli istituti nella elaborazione di progetti sociali per il loro territorio. Verrà sperimentata la metodologia del SERVICE LEARNING.

2. **Terra che crea e ricorda** -arti e Mestieri. Le figure professionali si occuperanno, attraverso ore di laboratorio, di far riscoprire agli alunni le radici della propria terra e di sperimentare percorsi per innovare le arti e i mestieri del proprio territorio.
3. **Terra che suona**. Si attiveranno dei percorsi laboratoriali musicali con gli alunni delle scuole partner facendo scoprire suoni e composizioni tradizionali e proponendo nuove interpretazioni musicali con l'obiettivo di innovare la tradizione.
4. **Terra che si muove**. L'attività prevede la realizzazione di percorsi esperienziali durante i quali lo sport è vissuto attraverso metodologie volte all'integrazione sociale. Saranno prediletti quegli sport di squadra per far vivere agli alunni percorsi di condivisione.
5. **Terra che emoziona**. Le figure professionali coinvolte, attori e registi professionisti, si occuperanno di trasmettere agli alunni tecniche teatrali volte all'acquisizione di una completa consapevolezza del sè. Focus sul teatro popolare.
6. **Terra che incanta**. Le figure organizzano laboratori esperienziali sull'identità territoriale intesa come bussola che orienta l'agire pedagogico-educativo consentendo di promuovere inclusione sociale e l'identità territoriale" come "bussola" che orienta l'agire educativo.
7. **Terra che motiva**: percorsi di imprenditorialità. L'attività intende promuovere le idee e le strategie imprenditoriali considerate best practice del territorio come esempio da trasmettere agli alunni degli istituti. Saranno organizzati tavoli di condivisione con imprenditori locali e scuole.
8. **Terra che rielabora**: mediante l'organizzazione di sessioni di laboratorio gli alunni saranno condotti da professionisti, architetti e visual artist a ripensare e riqualificare zone del proprio quartiere consentendo allo stesso di rinascere in un'ottica di inclusione sociale.

Destinatari diretti sono studenti delle 24 scuole coinvolte (11-17 anni) a rischio dispersione ed in situazione di svantaggio economico e sociale; le famiglie in situazione di povertà educativa in conseguenza della situazione di svantaggio economico. Destinatari diretti sono anche i docenti e gli operatori ai quali verranno destinate le attività di formazione ed empowerment che diventeranno "attivatori" di nuove modalità di intervento. Destinatari indiretti sono il sistema dei servizi, le comunità locali, i decisori politici. L'Istituto Comprensivo Vespucci coinvolgerà i ragazzi

e le loro famiglie nelle attività previste dal progetto. Le officine psicologiche saranno realizzate presso il suddetto Istituto, così come gli spazi di counseling, sportello di ascolto, formazione costante e interazione con i figli in spazi di condivisione previsti per i genitori. Si prevede l'organizzazione di eventi, conferenze e spettacoli, in orario extracurricolare, aperti a tutta la cittadinanza. Ogni fine anno scolastico è prevista l'organizzazione del FESTIVAL L'INCANTO DELLA TERRA grande evento mediatico sui territori per disseminare le attività del progetto.

PROGETTO RETE OTIS



Oltreconfini: Il Teatro incontra la Scuola” è una iniziativa culturale articolata in laboratori teatrali e in attività di interscambio internazionali tra scuole italiane, scuole italiane all'estero e scuole estere.

Si tratta di un Progetto di educazione alla teatralità per una didattica interculturale ed inclusiva. Esso nasce da un'analisi dei bisogni emergenti oggi, sia dalla società nella sua evoluzione storica, sia dalla stessa pratica educativo-didattica del sistema scuola. L'idea alla base è che l'educazione alla teatralità può essere inserita a pieno titolo fra quelle educazioni che contribuiscono al processo di formazione e di crescita delle persone. L'attività teatrale considerato strumento formidabile per coinvolgere attivamente le ragazze e ragazzi, è altresì strumento di educazione al rispetto di differenti culture, di integrazione immediata e consapevole e mezzo valido per promuovere la cultura e la lingua italiana in un dialogo interculturale attraverso una pratica divertente e al contempo formativa.

Il teatro oltre a rappresentare un valido strumento pedagogico, tende a sviluppare una serie di competenze e di abilità necessarie per una vera formazione innovativa del discente. Esso come forma interattiva di linguaggi diversi: verbale, non verbale, mimico, musicale, gestuale, prossemico, prosodico, iconico, musicale e tecnologico si configura come prezioso strumento formativo, interdisciplinare. L'idea di teatro didattico non si riferisce solamente al momento finale della rappresentazione, ma anche e soprattutto all'iter dei processi che conducono alle forme rappresentative della realtà e all'utilizzazione dei vari linguaggi.

In quest'ottica il teatro diventa strumento pedagogico trasversale a tutti i linguaggi, alle discipline curriculari e ai modelli scolastici organizzativi. Fare formazione attraverso il teatro significa realizzare una concreta "metodologia" interdisciplinare che attiva i processi simbolici del discente e potenzia e sviluppa la molteplicità interattiva delle competenze e delle abilità connesse sia con la comunicazione "globale" sia con il pensiero. Inoltre, il teatro come approccio ermeneutico ai significati testuali è di aiuto a tutti gli apprendimenti disciplinari. L'uso di linguaggi diversi nella rappresentazione teatrale attiva il pensiero metaforico che permette di decodificare la realtà nei suoi aspetti più profondi.

ATTIVITA' LABORATORIALI

Ogni lezione di laboratorio avrà una durata di 2 ore così suddivise per un totale di 30 lezioni e saranno così suddivise:

accoglienza: rilassamento, incontro e saluto

lezione del giorno: esplorazione teorica e lavoro pratico su un argomento relativo ai linguaggi verbale/non verbale/spazio

chiusura: realizzazione di una piccola rappresentazione come esercizio riassuntivo dell'argomento trattato dividendo gli allievi in attori e spettatori e verbalizzando l'esperienza.

Per realizzare il laboratorio teatrale, si tiene conto che non si tratta di avviare un corso di recitazione né di formare giovani attori, e che il percorso didattico/creativo deve essere invece incentrato sulla socializzazione e l'integrazione tra alunni di diverse classi ed età, così da sviluppare esperienze di relazione capaci di rafforzare la personalità del singolo, metterne in luce le risorse individuali ed affermarne l'identità all'interno di un gruppo eterogeneo, e ancora scoprire le infinite potenzialità creative di ogni studente, condividerle e valorizzarle all'interno di un gioco declinato in numerosi linguaggi. Il laboratorio coinvolge i ragazzi della scuola secondaria di primo grado, e in particolare l'orchestra giovanile.

Festival

Ogni anno, al termine dei laboratori svolti nelle scuole, i ragazzi allestiscono degli spettacoli tematici riguardo l'Agenda 2030 che, vengono rappresentati al teatro

Piccolo Eliseo di Roma. In seguito all'emergenza pandemica, le ultime due rassegne si sono svolte su Piattaforma digitale.

Formazione

I docenti referenti della Rete, partecipano annualmente ad una formazione mirata e da quest'anno, grazie ai finanziamenti dei progetti Europei, verrà attivata una formazione gratuita che coinvolgerà gli studenti. La rete OTIS attiva un laboratorio teatrale in ogni scuola aderente alla rete caratterizzata da un percorso di attività laboratoriale su metodologia OTIS capace nell'impresa di coinvolgere gli studenti a tal punto da farli diventare co-conduttori del laboratorio. Per prima cosa si lavora per creare un linguaggio comune di natura artistica, sia esso teatrale, musicale o coreutico. Poi si decide con l'insegnante di riferimento un tema o un testo che possa essere utile al lavoro del gruppo coinvolto. Vengono istituiti dei "gruppi lavoro" con mansioni specifiche: gli studenti saranno impegnati come attori, musicisti, ballerini. Viene quindi creata una vera e propria compagnia teatrale e gli studenti si trasformano in un gruppo lavoro finalizzato a produrre un saggio finale.

La Magia dell'apprendimento



La magia dell'apprendimento è una proposta didattica che ha come punto di riferimento costante il messaggio di Harry Potter. I nostri alunni saranno accompagnati fin dalla scuola dell'infanzia nel mondo reale attraverso una narrazione fantastica.

Sostenibilità, lealtà, amicizia i messaggi del maghetto che faranno da sfondo nella progettazione didattica educativa per ridare agli alunni un pensiero felice che non trascuri

conoscenza.

Esplorando il romanzo di Harry ***affronteremo i saperi disciplinari, attraverso le storie dei suoi personaggi impareremo il coraggio, l'amore per la giustizia, il potere magico di fare cose con le parole, i limiti dell'uomo, l'amore come forma di rispetto per sé e per gli altri.***

Nel corso degli ultimi due anni bambini e ragazzi sono stati travolti da un senso di alienazione e frustrazione che ha posto limiti alla loro libertà, lasciandoli demotivati ed impauriti nei confronti della vita e del futuro. Ora più che mai, la scuola assume l'importante compito di confortare, rasserenare, motivare e consegnare loro nuove

chiavi per aprire le porte dell'apprendimento. Con questo obiettivo è nata l'idea di portare la magia nella scuola. La magia può aiutare a trasformare l'apprendimento in un'esperienza nuova, diversa, accattivante, divertente, qualcosa che restituisca ai ragazzi e bambini un po' di quella libertà di sognare, di creare, di esprimersi, di stupire e di stupirsi.

Magicamente la Scuola si trasformerà in toto, dando ai ragazzi l'incanto di trovarsi accolti nella più famosa scuola di magia del mondo della letteratura per ragazzi: Hogwarts. Per questo motivo l'intera organizzazione dell'Istituto Comprensivo Amerigo Vespucci cambia e si rivoluziona

E' il modo di far scuola che si rivoluziona

Sostenibilità, lealtà, amicizia questi i messaggi e cambia. La proposta scolastica del nostro Istituto avrà come punto di riferimento costante il messaggio di Herry Potter. I nostri alunni saranno accompagnati fin dalla scuola dell'infanzia nel mondo reale attraverso una narrazione fantastica. del maghetto faranno da sfondo nella progettazione didattica educativa per ridare agli alunni un pensiero felice e che non trascuri conoscenza.

Esplorando il romanzo di Harry ***affronteremo i saperi disciplinari attraverso le storie dei suoi personaggi impareremo il coraggio, l'amore per la giustizia, il potere magico di fare cose con le parole, i limiti dell'uomo, l'amore come forma di rispetto per sé e per gli altri.***

Filo conduttore saranno le più alte forme di magia che ciascuno di noi può sperimentare e portare con sé nel percorso di vita: la Musica, i Colori e l'Immagine. Musica quale accompagnatrice di sentimenti all'interno di ogni percorso, Colori e Immagine come uso creativo per tradurre e riferire concretamente pensieri, idee, concetti.

Parallelamente si accompagneranno gli allievi in un percorso di *Filosofia* per sviluppare il pensiero critico e il ragionamento induttivo (o aristotelico), ovvero quel ragionamento logico che, come diceva Aristotele, attraverso l'esperienza sensibile "dal particolare porta all'universale".

Piano RiGenerazione: a scuola di sostenibilità



“Dalla scuola parte il cambiamento culturale necessario per costruire nuovi modelli sostenibili. Dobbiamo rigenerare la conoscenza, le abitudini, le infrastrutture, il modo di vivere. Dobbiamo farlo insieme. La scuola è il luogo in cui possiamo creare nuove comunità, che sono forti non solo se combattono insieme il cambiamento climatico, ma se sono in grado di generare nuove condizioni globali in cui ragazze e ragazzi abbiano le stesse opportunità. Con il Piano RiGenerazione Scuola cominciamo a porre le basi per questo percorso fondamentale”.

Patrizio Bianchi, Ministro dell'Istruzione.

Rigenerazione scuola è il Piano di Rigenerazione introdotto dal Ministero dell'Istruzione che mira a rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo. RiGenerazione Scuola fonda le proprie radici su quattro pilastri da 'Rigenerare': i saperi, i comportamenti, le infrastrutture fisiche e digitali e le opportunità ed ha l'obiettivo di rinnovare la funzione educativa della Scuola. La Scuola ha il compito di creare il nuovo alfabeto ecologico e si trasforma in luogo nel quale si azzerano i conflitti tra le generazioni e si impara a crescere in modo sostenibile.

Il Piano si ispira ad alcuni dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 e si propone di contribuire alla RiGenerazione sociale, ambientale ed economica.

L'idea è quella di guidare la Scuola nella Transizione ecologica e culturale, orientandola verso un modello di società rinnovato, con nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura.

Il piano prevede anche la settimana nazionale della RiGenerazione in cui tutte le scuole italiane sono invitate a organizzare laboratori e attività legati ai temi del Piano del MI: mobilità sostenibile, riduzione degli sprechi, riciclo, eliminazione della cultura del monouso, rispetto della biodiversità, una sana e corretta alimentazione.

L'I.C. "A. Vespucci", durante la settimana della rigenerazione, darà vita ad una serie di iniziative laboratoriali sui diversi goal dell'Agenda 2030 per l'educazione didattica innovativa e sostenibile

DIDATTICA IN BARCA



Gli alunni dell'Amerigo Vespucci utilizzano per diverse attività didattiche un'imbarcazione a vela confiscata dalla Guardia di Finanza a due scafisti che trasportavano migranti irregolari in fuga dai propri paesi e donata alla nostra Scuola, per svolgere lezioni di Fisica e di Biologia Marina con esperimenti in barca, corsi di vela e regate veliche d'inverno.

Quest'imbarcazione è diventata l'aula itinerante della scuola, trasformandosi a fasi alterne in rifugio, laboratorio, sala da concerti e anche centro estivo, usata a pieno ritmo per i progetti da giugno a settembre. È una specie di aula galleggiante: si legge, si studia astronomia, scienze, matematica, italiano, La barca non è solo un natante, ma un simbolo: ogni volta che saliamo con un gruppo nuovo di studenti raccontiamo loro la sua storia, li invitiamo a riflettere sul significato della fuga dai luoghi difficili del Pianeta, sulla scorrettezza degli scafisti, sull'importanza dell'accoglienza. La barca diventa così da simbolo di dolore simbolo di libertà e di educazione civica.

PERCORSI DI OUTDOOR EDUCATION



Gli studenti avranno modo di ampliare le loro conoscenze ed sviluppare nuove competenze attraverso la realizzazione di percorsi di outdoor education.

Il termine **«Outdoor education»** comprende una grande varietà di esperienze pedagogiche caratterizzate da didattica attiva che si svolge in ambienti esterni alla scuola e tiene in considerazione le caratteristiche del territorio e del contesto sociale e culturale in cui la scuola è collocata.

Non basta solo uscire dall'aula per poter parlare di *Outdoor education*, ma è necessario che tale esperienza pedagogica presenti:

- **l'interdisciplinarietà;**

- l'attivazione di relazioni interpersonali;
- l'attivazione di relazioni ecosistemiche.

Inoltre, con il termine «Outdoor education» non ci riferiamo soltanto ad esperienze che si svolgono in contesti naturali (giardino della scuola, parchi, fattorie, ecc.) ma anche a percorsi didattici realizzati in ambienti urbani (musei, piazze, parchi cittadini, ecc.), dove è **garantito un rapporto diretto e concreto con il mondo reale e il coinvolgimento nella sua interezza del soggetto in formazione (dimensioni cognitiva, fisica, affettiva e relazionale).**

L'orientamento pedagogico dell'OE non definisce quali attività o percorsi didattici debbano essere attuati o quali obiettivi si debbano raggiungere, tutto questo attiene alla specificità del contesto scolastico e del suo ambiente e alle scelte degli/delle insegnanti.

L'OE pone l'accento su un punto di vista: quello di valorizzare le opportunità dello star fuori (out-door) e del **concepire l'ambiente esterno come luogo di formazione e contesto educante.**

Service-Learning



L'Approccio Pedagogico Del Service-Learning rientra tra i processi didattici innovativi realizzati nel nostro Istituto. Esso unisce il Service (servizio per la comunità) e il Learning (acquisizione di competenze professionali, metodologiche, sociali e soprattutto didattiche), affinché gli allievi possano sviluppare le proprie conoscenze attraverso un servizio solidale alla comunità, consapevoli che chi si impegna per essa impara a conoscere il proprio contesto di vita e a far propri i problemi sociali, sviluppando, in tal modo, il senso di responsabilità e imparando ad agire democraticamente. Elementi significativi dei percorsi di Service Learning sono: **il Servizio Solidale** destinato ad un bisogno vero e sentito della comunità; **il Protagonismo degli alunni** che hanno un ruolo attivo durante tutte le fasi del percorso, dalla ideazione alla valutazione (presentano iniziative, prendono decisioni, vengono consultati, ricevono informazioni); **l'Integrazione con il curricolo**, poichè l'azione solidale non è estranea a quanto gli studenti apprendono a scuola, ma è pienamente integrata nel curricolo,

consentendo un apprendimento migliore. Oggi più che mai è importante che gli studenti comprendano il significato del percorso che viene loro proposto, l'utilità dello stesso e la spendibilità di ciò che apprendono a scuola nella vita reale. L'Istituto comprensivo A. Vespucci ha collaborato alla redazione delle "Linee guida per l'implementazione dell'idea DENTRO/FUORI LA SCUOLA SERVICE LEARNING". Il documento è il risultato di un lavoro interno condiviso tra il gruppo di ricercatori Indire e i referenti delle scuole capofila delle "Avanguardie educative".

Learning to Become: l'innovazione curricolare attraverso la Rete di Avanguardie Educative



Learning to Become' è un progetto di sperimentazione per la scuola secondaria di primo e secondo grado che si collega al programma «Futures of Education» dell'UNESCO e al documento Learning to become with the world: education for future survival. Indire ha declinato *Learning to Become* in un progetto di innovazione curricolare che coinvolge i **saperi**, le **conoscenze** e le **competenze**; le **relazioni umane** e la **comunità educativa**; il **rapporto con il mondo**, con la **natura**, con le **tecnologie**, con lo **sviluppo economico**. Il percorso di sperimentazione, di durata triennale, intende proporre nuovi scenari per l'innovazione del curricolo e si configura come un potenziale contenitore di paradigmi generativi capace di riconfigurare il perimetro del pensiero critico, della coscienza globale e dell'intelligenza sociale.

La proposta di Indire nasce all'interno della struttura di ricerca delle Avanguardie Educative, di cui recepisce l'impostazione metodologica e organizzativa, e richiama la capacità di immaginare una diversa prospettiva di sviluppo e di formazione, e questo proprio nel momento in cui i cambiamenti causati dall'uomo ripropongono la domanda su cosa vogliamo diventare e su come la scuola possa svolgere un ruolo attivo di supporto in questo delicato momento storico di trasformazione dei paradigmi della conoscenza e dei valori.

Obiettivi del progetto.

Configurare una nuova visione della scuola per reimmaginare come la conoscenza e l'apprendimento possano plasmare il futuro dell'umanità e del pianeta.

Trasformare il curricolo partendo da una revisione dei paradigmi disciplinari e dei processi orizzontali, per poi renderla scalabile e portarla a sistema nell'ottica propria della Rete.

Mettere a sistema l'innovazione metodologica, didattica e organizzativa attraverso la rete delle Avanguardie Educative.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD



Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del MIUR per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. È uno dei pilastri fondamentali su cui si basa la Legge 107/2015 (La Buona Scuola) e rispecchia la posizione governativa rispetto alle importanti sfide di innovazione del sistema scolastico e delle opportunità offerte dall'educazione digitale. La "scuola digitale" non è un'altra scuola, è più concretamente la "sfida dell'innovazione della scuola". Il PNSD deve servire per dare agli studenti le chiavi di lettura del futuro.

Il nostro Istituto già da diverso tempo promuove l'innovazione digitale favorendo il processo di modifica degli ambienti di apprendimento/insegnamento attraverso l'acquisizione di nuove strumentazioni per favorire la nascita di una scuola innovativa, aperta e inclusiva, orientata al futuro e aderente alle esigenze degli alunni e delle alunne. L'uso di strumenti innovativi, come quelli digitali, è fondamentale per assicurare il coinvolgimento e l'apprendimento di tutti gli alunni. Non è sufficiente però la capacità di utilizzo dei dispositivi, occorre diffondere una cultura sull'uso pedagogico delle risorse informatiche e multimediali. Pertanto rappresenta una necessità la formazione continua degli insegnanti allo scopo di rinnovare la didattica e favorire negli alunni un uso critico e consapevole delle nuove tecnologie che non si limita all'alfabetizzazione informatica, ma alla creazione di ambienti di apprendimento per giovani e adulti.

Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione

Negli ultimi anni il digitale ha cambiato in maniera profonda le nostre abitudini e il nostro modo di lavorare e vivere. Per il suo ruolo centrale all'interno della comunità e per rispondere ai bisogni didattici sempre crescenti in merito all'adozione di nuovi strumenti e metodologie d'insegnamento, la Scuola è chiamata a partecipare a questo cambiamento sfruttando al meglio tutte le potenzialità che il digitale può offrire. Per questo motivo il nostro Istituto desidera continuare questo percorso, iniziato da tempo, di trasformazione dotando gli edifici scolastici di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di **monitor digitali** interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive. Inoltre si vuole dotare la scuola di ulteriore strumentazione che possa garantire la sostituzione di macchinari obsoleti anche presso le segreterie e gli uffici amministrativi, al fine di accelerare il più possibile, come ormai auspicato anche a livello legislativo, il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa in tutti gli istituti scolastici, dalla primaria alla secondaria di secondo grado.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

“La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo

miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico”.

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia è un processo orientativo e dinamico con un valore altamente formativo, che tiene conto, soprattutto, dei processi attivati nell'apprendimento. Nella nostra Scuola dell'Infanzia è sempre caratterizzata da osservazioni occasionali e sistematiche che danno l'opportunità agli insegnanti di rilevare il processo di apprendimento e di crescita globale degli alunni nel compiere tutte le varie attività svolte e di poter operare confronti tra i dati emergenti e ciò che si è prefissato come traguardo riferito a:

- Stile collaborativo e partecipativo
- Comunicazione e comprensione di messaggi
- Rappresentazione di eventi
- Acquisizione ed elaborazione di informazioni
- Risolvere situazioni problematiche
- Individuare relazioni
- Agire in maniera autonoma e responsabile

La valutazione viene effettuata, inoltre, attraverso:

- Conversazioni occasionali e guidate
- Analisi degli elaborati degli alunni
- Diari
- Test standardizzati (schede didattiche)
- Confronto e discussione sugli elementi raccolti e documentati

TEMPI E MODALITA'

Iniziale: Osservazione delle competenze/abilità mostrate dagli alunni durante lo svolgimento delle attività. Monitoraggio delle verifiche effettuate.

In itinere: Analisi degli elaborati dei bambini.

Finale: Osservazione delle competenze/abilità mostrate dai bambini durante lo svolgimento delle attività proposte. Monitoraggio delle verifiche effettuate e valutazione dei processi di crescita.

L'insegnamento dell'Educazione Civica nella nostra scuola implica una valutazione dei processi di apprendimento, caratterizzata sulla base di criteri che colgono le abilità, le capacità, e le competenze dei bambini. Per la scuola dell'infanzia la valutazione sarà di tipo narrativo.

Gli strumenti utilizzati per la valutazione dei processi di crescita, che danno una descrizione sintetica, ma esaustiva, sono le griglie di osservazione, rubriche di valutazione e autobiografie cognitive caratterizzate da vari indicatori che stabiliscono il livello complessivo della competenza che si vuole valutare (livello base -livello intermedio - livello elevato).

Sono costruite sulla base di elementi oggettivamente verificabili e descrivono i comportamenti dei bambini a livello cognitivo, affettivo, emozionale, psicomotorio.

La valutazione globale tiene conto della situazione di partenza di ciascun alunno, delle reali capacità, dell'impegno dimostrato e dell'efficacia formativa, considerate le condizioni ambientali, fisiche e psichiche. La valutazione ha come finalità, quella di portare a conoscenza:

- l'alunno, della sua posizione nei confronti di ciò che ci si è posto come obiettivo;
- i docenti, dell'efficacia delle strategie adottate ed eventualmente la possibilità di modificazione delle stesse, ove ve ne fosse bisogno;
- la famiglia dei progressi e delle competenze acquisiti dagli alunni.

Modalità di comunicazione alle famiglie:

- Incontri scuola -famiglia
- Colloqui individuali

ALLEGATI:

criteri valutazione infanzia.pdf

**LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA E
SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

“La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico”.

Nella nostra istituzione scolastica, la valutazione è coerente con l’offerta formativa, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, *“in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa”.* Il suo scopo è quello di verificare, attraverso sistemi metodologici rigorosi e strumenti attenti e validi, il conseguimento di competenze da parte delle alunne e degli alunni, al fine di individuare i punti di forza e di debolezza della proposta didattica ed educativa e di apportare eventuali correzioni. La stessa, di supporto ai docenti per individuare gli errori che ostacolano la crescita e la formazione degli alunni, è intesa come momento qualificante del processo didattico, di cui risulta essere la dimensione autoregolativa per eccellenza.

Il nostro Istituto, da sempre, si occupa con impegno di rilevare la qualità e il significato globale delle esperienze scolastiche vissute dalle alunne e dagli alunni attraverso la valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze.

In tale direzione l’assunzione di responsabilità in merito alla qualità dei processi formativi erogati e dei risultati ottenuti, si concretizza anche nella messa in atto di un percorso autovalutativo che mira a valorizzare le esperienze più significative utili a favorire la socializzazione e il miglioramento dell’offerta formativa, prendendo in considerazione i processi attivati, i risultati raggiunti e le metodologie utilizzate. A far data dall’anno scolastico 2015-2016, l’Istituto Comprensivo “A. Vespucci”, nell’esercizio della propria autonomia (Art. 4 DPR 275/99), in seguito a deliberazione collegiale, individua e sperimenta un impianto valutativo che ha portato al superamento del voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo

grado, sostituendolo con scale letterali e cioè con l'espressione di differenti livelli di apprendimento, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze. Il voto numerico ritorna alla fine della terza classe della scuola secondaria di primo grado.

Nell'operare tale scelta, appare necessario evidenziare come la valutazione sia lo strumento essenziale per attribuire valore alla costruzione progressiva delle conoscenze degli studenti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento.

VALUTAZIONE NARRATIVA

Nella prospettiva della *valutazione per l'apprendimento*, il nostro Istituto, nell'anno scolastico 2019-2020, inizia a sperimentare la valutazione narrativa.

Con la *valutazione narrativa* si vuol raccontare e documentare il percorso di apprendimento e i processi logici, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti conseguiti dalle alunne e dagli alunni.

Questa modalità di valutazione apporta al processo di insegnamento-apprendimento valore formativo ed educante inteso come guida per l'alunno *"a esplorare se stesso, a conoscersi nella sua interezza, a riconoscere le proprie capacità e i propri limiti, a conquistare la propria identità"*.

"La pratica autobiografica interroga l'alunno sulla sua identità ; narrare se stessi è un modo di ricostruirsi, di farsi carico di sé e di essere consapevoli e, quindi, è un modo di formarsi".

"Gli apprendimenti conseguiti non sono una realtà da giudicare (valutazione sommativa) e nemmeno da spiegare (valutazione formativa), ma sono una realtà da comprendere e interpretare attraverso le storie cognitive" (*Carlo Petracca*).

Il fine, pertanto, non è quello di dare un giudizio sul lavoro svolto dalle studentesse e dagli studenti, ma evidenziare quanto essi abbiano compreso e come organizzino le loro conoscenze, fornendogli i feedback necessari al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Lo studente, in qualità di pensatore critico, dà così senso alle informazioni e le collega a quelle pregresse per costruire nuovi apprendimenti; utilizza i feedback valutativi per monitorare e rimodulare il proprio processo di apprendimento ponendosi domande riflessive e analizzando le varie strategie di apprendimento.

Narrazione e riflessione sviluppano dunque le abilità metacognitive e di autoregolazione, incoraggiano l'abitudine a revisionare e a mettere in discussione le proprie conoscenze, nell'ottica dell'apprendimento permanente. L'autovalutazione diventa il focus dell'intero processo.

Per i docenti, questo nuovo modo di porsi rispetto al processo valutativo rappresenta una sfida con se stessi e con la capacità di mettersi in discussione, per sostenere ed instaurare un dialogo costruttivo e continuo con gli studenti.

STRUMENTI

I docenti ricorrono a metodologie narrative sia nell'attività didattica sia nella valutazione; la narrazione assume funzione didattica ma anche valutativa in quanto risulta strumento attraverso cui l'insegnante riceve informazioni utili per esprimere l'apprezzamento sui risultati dell'apprendimento raggiunti dall'alunno.

Le informazioni necessarie per operare una valutazione vanno reperite attraverso tipologie di prove non standardizzate, non ci si concentra sulla restituzione dell'appreso dello studente, ma si valuta attraverso prove non strutturate, contestualizzate, realistiche, autentiche per accertare e valutare *"l'apprendimento oltre"*.

Le valutazioni *"in itinere"* sono parte del processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali e danno conto del progresso negli apprendimenti consentendo ai docenti di rimodulare la propria attività e di progettare i momenti di individualizzazione e personalizzazione per il successo formativo delle alunne e degli alunni.

Nell'utilizzo di determinati strumenti valutativi, quali i colloqui orali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, i compiti autentici..., è possibile indagare pensiero critico, logica, creatività, resilienza, originalità e l'etica dell'empatia.

ALLEGATI:

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA



Una delle caratteristiche distintive della nostra scuola è l'attenzione verso l'inclusione. Per parlare di inclusione non basta aprire le porte alla diversità, ma è necessario accoglierla e valorizzarla nell'ambito di progetti educativi e didattici sempre più ampi, utilizzando sempre e ovunque una varietà di metodologie e strategie didattiche

efficaci da usare in maniera flessibile, nel rispetto degli stili di apprendimento poiché non esiste un'unica metodologia inclusiva in grado di favorire efficacemente l'apprendimento di tutti gli studenti come non esiste un unico stile di apprendimento. Un insegnamento che consideri i diversi stili di apprendimento degli studenti facilita il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici di tutti gli alunni. Per un alunno con difficoltà specifiche fare riferimento, nella prassi formativa agli stili di apprendimento e alle diverse strategie che lo caratterizzano, diventa fondamentale per il suo successo formativo. Il nostro Istituto pone attenzione alle potenzialità e ai bisogni speciali di ogni alunno e alunna; mira alla progettazione di attività educative e didattiche mediante l'impiego di strategie metodologiche capaci di promuovere educazione e formazione per tutti; persegue la continuità tra gli ordini di scuola; promuove una fattiva collaborazione scuola - famiglia - territorio.

Molto importanti sono i laboratori inclusivi progettati per coinvolgere tutti gli alunni, ciascuno con le proprie caratteristiche, potenzialità, fragilità e debolezze. Questi laboratori sono destinati a gruppi interclasse, a specifici progetti di classe, ad alunni in determinate difficoltà momentanee o permanenti. Le attività si svolgono nella piena condivisione delle esperienze. I Laboratori Inclusivi possono condurre a competenze didattiche specifiche anche perché alcuni apprendimenti curricolari possono essere veicolati ed acquisiti in modo alternativo, con il fare. L'attivazione dei laboratori scaturisce sempre da un'attenta riflessione collegiale nella quale gli alunni vengono coinvolti in attività in cui tempi, modalità, finalità vengono pensati perché siano

funzionali ai bisogni specifici degli alunni. I laboratori di cui la nostra scuola dispone sono: laboratorio di informatica; laboratorio di psicomotricità; laboratorio di musica; laboratorio di falegnameria; laboratorio di cucina; laboratorio di cucito.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano Educativo Individualizzato costituisce una "bussola" che aiuta i docenti e la famiglia ad orientarsi per conseguire il successo formativo degli studenti. Il presupposto da cui l'IC Amerigo Vespucci parte è considerare gli alunni come esseri unici, ponendosi nell'ottica di valorizzare le differenze che vengono viste come una risorsa. La finalità è l'inclusione dell'alunno, gli obiettivi generali sono l'autonomia, la socializzazione e lo sviluppo delle potenzialità ludico-espressive e cognitive. Nella scuola l'alunno con diverse abilità può contare sulla presenza di un insegnante specializzato, che mette in atto nei PEI le strategie didattiche idonee a raggiungere gli obiettivi individualizzati. Il PEI è redatto all'inizio di ogni anno scolastico, a partire dalla scuola dell'infanzia; tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento; è soggetto a verifiche periodiche, nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche; è aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, i docenti dell'istituto di provenienza devono fornire agli insegnanti della scuola di destinazione tutte le informazioni necessarie a favorire l'inclusione dell'alunno disabile. Il 28 agosto 2019 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96 che contiene "Disposizioni integrative e correttive" al decreto legislativo n. 66/2017 (il decreto che, in attuazione della Legge 107/2015, detta norme per l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità). Le nuove disposizioni sono entrate in vigore il 12 settembre 2019. Vediamo dunque cosa è cambiato da quella data. Le scuole sono impegnate ad adeguarsi agli obblighi introdotti dal D.Lgs n. 66/2017, come modificato dal D.Lgs n. 96/2019, in particolare con la redazione di un PEI su base ICF. Tra le novità è previsto che il Piano Educativo Individualizzato, non sia più elaborato su schemi standard ma tenendo conto delle caratteristiche del singolo studente. Un'ulteriore innovazione del Piano Educativo Individualizzato era stata introdotta dal DM 66/ 2017 che prevede l'uso, all'interno del documento, della classificazione ICF-CY. Questo implica l'adozione di un approccio molto più rigoroso e

scientifico nella verifica delle potenzialità dell'alunno e nella strutturazione del percorso formativo. il documento deve essere redatto dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (art. 8 del suddetto decreto) e deve contenere una quantificazione delle ore e delle risorse necessarie per il sostegno, nonché tutti gli strumenti, le strategie e gli interventi educativi e didattici (D.Lgs 96/2019, art. 6, c. 1, punto 4). Inoltre, sono stabilite scadenze univoche per la sua redazione: il PEI "va redatto in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre" (D.Lgs 96/2019, art. 6, c. 1, punto 6). L'ordinanza relativa agli alunni e studenti con patologie gravi o immunodepressi ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d-bis) del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22. intende garantire, per l'anno scolastico 2020/2021, la tutela del diritto allo studio di tali alunni definendo le modalità di svolgimento delle attività didattiche tenuto conto della loro specifica condizione di salute. Il D.Lgs n. 66/2017, come modificato dal D.Lgs n. 96/2019 ha introdotto inoltre, in modo inderogabile, l'idea di un PEI fondato sulla prospettiva psico-sociale del funzionamento umano che è frutto di interazioni degli elementi individuali che caratterizzano la persona con elementi del proprio contesto di vita, che possono facilitare o rendere faticosa l'esecuzione di attività personali o la partecipazione a diverse situazioni sociali.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Inoltre dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. La scuola su delibera del Collegio dei docenti ha deciso di utilizzare una valutazione di tipo narrativo. La verifica e la valutazione sarà basata su tre tipi di programmazione, e porterà all'acquisizione del titolo legale a tutti gli effetti per tutte le discipline in cui la programmazione sarà di tipo curricolare o per obiettivi minimi comuni alla classe, come stabilito dalla legge 104/1992 e dalle Ordinanze Ministeriali. I tre tipi di programmazione sono i seguenti : a) programma curricolare (di tipo A), eventualmente adattato nei tempi e nelle modalità di verifica alla tipologia di

handicap, ma identico a quello della classe per obiettivi e contenuti b) programma per obiettivi minimi comuni alla classe (di tipo B), stabiliti collegialmente dai docenti curricolari e di sostegno valutando il tipo di handicap e di difficoltà specifiche degli alunni, in base ai quali alcuni contenuti del programma della classe vengono semplificati e/o ridotti. c) programma differenziato (di tipo C), diverso per obiettivi e contenuti rispetto al programma della classe, ma tendente al recupero di lacune e ritardi di apprendimento allo scopo di permettere, se possibile, l'avvicinamento e il recupero del programma per obiettivi minimi. I tre tipi di programmi devono essere articolati in modo tale da permettere passaggi e passerelle da uno all'altro tipo, possibilmente in senso progressivo, ma, se necessario, anche in senso contrario, per adattarsi ai cambiamenti intervenuti nel corso dell'anno nei risultati degli alunni e nella valutazione dei docenti. Nel caso in cui si è proceduto durante gli anni scolastici ad una programmazione differenziata l'alunno avrà diritto ad un attestato di frequenza così come stabilito dalla O.M. n°80 del 9 Marzo 1995. Gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno, assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano e partecipano a pieno titolo alle operazioni di valutazione periodiche e finali di tutti gli alunni della classe. Per i vari ordini di scuola sono state elaborate apposite griglie di valutazione, per gli alunni diversamente abili con obiettivi differenziati nel PEI, che viene modificata in relazione al grado di gravità dell'alunno. Su delibera del Collegio dei docenti viene utilizzata una valutazione di tipo narrativo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

CONTINUITA' In accordo con le famiglie e gli insegnanti vengono realizzati progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola. La Commissione Formazione Classi provvede all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali.

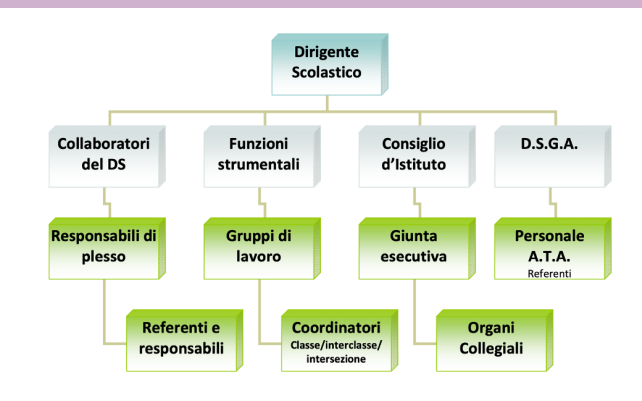
ORIENTAMENTO L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. L'orientamento assume una grande importanza nel processo formativo, in particolare nei momenti di passaggio da un ordine di scuola all'altro. Per fare una buona attività di orientamento occorre

prendere in considerazione, oltre alle esperienze scolastiche e famigliari dello studente, diversi aspetti:

- rispettare i suoi interessi e i suoi desideri; i suoi valori, le sue attitudini, i suoi talenti, le sue prospettive per il futuro;
- considerare la conoscenza di sé, l'individuazione degli stili cognitivi e di un metodo di studio, la consapevolezza delle attitudini personali e delle inclinazioni;
- promuovere iniziative specifiche mirate a far conoscere agli alunni l'offerta formativa del territorio
- promuovere e attuare iniziative specifiche per favorire il passaggio nei casi di particolare complessità (visita in gruppo alla scuola superiore, micro esperienze laboratoriali, progetti ponte ecc.);
- fornire informazioni e sostegno alle famiglie.

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE



ORGANIZZAZIONE

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema.

Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta:

- **collaboratori del DS,**
- **le funzioni strumentali,** che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- **lo staff organizzativo,** costituito da un referente per ciascun plesso, dai docenti Coordinatori di classe e d'interclasse e dal Coordinatore della scuola primaria.

- **le funzioni di supporto alla didattica:** si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche:



- Animatore digitale
- Team digitale
- Coordinatore dell'educazione civica
- Referente Service Learning
- Referente Rete Otis 20
- Referente Piccole Scuole
- Referente Giochi Sportivi Studenteschi
- Referenti di educazione civica
- Referenti didattica innovativa in ambito scientifico
- Referente Oltre l'aula, Piccole Scuole
- Referente laboratorio musicale
- Referente Outdoor Education
- Le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;
- Le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto: Responsabili dei laboratori e Commissione orario
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti. In particolare:
 - o Direttore dei servizi generali e amministrativi
 - o Ufficio protocollo
 - o Ufficio acquisti
 - o Ufficio per la didattica
 - o Ufficio per il personale A.T.D.
 - o Affari generali
 - o Assistente tecnico
- Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.



Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).

Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.

ACCORDI DI RETE

RETE OTIS

Le Istituzioni scolastiche aderenti del presente accordo di rete intendono collaborare per l'attuazione di iniziative comuni di progettazione per una didattica innovativa, interculturale e inclusiva attraverso le arti performative, in particolare l'attività teatrale, avendo come riferimento i contesti internazionali; in particolare, l'accordo di rete è finalizzato alla ricerca-azione e alla realizzazione di percorsi didattici e metodologici multidisciplinari e coinvolgerà, per il triennio scolastico 2019/22, una rappresentanza del personale docente di ciascuna delle scuole collegate in rete sul Progetto **"OLTRECONFINI: Il Teatro Incontra la Scuola"**.

L'attività di ricerca didattica, di progettazione e di sperimentazione dei percorsi dovrà svolgersi secondo il progetto OTIS promosso ed implementato dall'associazione Scie- scuola e cultura italiana all'estero, secondo le indicazioni della coordinatrice nazionale sentiti i docenti referenti delle scuole in relazione alle esigenze rilevate nelle diverse scuole aderenti alla Rete e condiviso dai Dirigenti Scolastici delle scuole collegate in rete. Il progetto O.T.i.S prevede la disseminazione dello stesso attraverso la costituzione di reti regionali a livello nazionale e di reti OTIS nei territori esteri e che le scuole facenti parte della rete Otis Nazionale ne assumano il ruolo di scuola capofila.

Oltreconfini: Il Teatro incontra la Scuola" è una iniziativa culturale articolata in



laboratori teatrali e in attività di interscambio internazionali tra scuole italiane, scuole italiane all'estero e scuole estere. Si tratta di un Progetto di educazione alla teatralità per una didattica interculturale ed inclusiva in contesto internazionale. Esso nasce da un'analisi dei bisogni emergenti oggi, sia dalla società nella sua evoluzione storica, sia dalla stessa pratica educativo-didattica del sistema scuola. L'idea alla base è che l'educazione alla teatralità può essere inserita a pieno titolo fra quelle educazioni che contribuiscono al processo di formazione e di crescita delle persone. L'attività teatrale considerato strumento formidabile per coinvolgere attivamente le ragazze e ragazzi, è altresì strumento di educazione al rispetto di differenti culture, di integrazione immediata e consapevole e mezzo valido per promuovere la cultura e la lingua italiana in un dialogo interculturale attraverso una pratica divertente e al contempo formativa. La Rete OTIS si avvale della collaborazione delle associazioni culturali territoriali e nazionali ed internazionali quali 'Il Punto', SCIE- scuola e cultura italiana all'estero, Compagnia IL Teatro dell'Angelo, Accademia della Magna Grecia, e altre associazioni specifiche che collaborano con le singole scuole della rete.

ACCORDO DI RETE NAZIONALE PNSD

Rete di collaborazione tra scuole, al fine di realizzare percorsi formativi volti al potenziamento delle competenze dei docenti in materia di digitalizzazione e di innovazione tecnologica, finalizzata all'offerta di percorsi formativi offerti a tutte le istituzioni scolastiche statali della regione, di ogni ordine e grado.

RETE NAZIONALE "SCUOL@GENDA 2030 17 GOAL IN RETE" –

Il presente accordo di rete nasce dall'impegno congiunto di alcune scuole italiane e del Dipartimento per il sistema educativo di Istruzione e Formazione del MIUR, che ha convocato e ispirato l'idea di istituire una rete nazionale per la diffusione e promozione della conoscenza dei 17 Obiettivi dell'Agenda ONU 2030 sul territorio.

La Scuola, in quanto "organo costituzionale", ha un ruolo propulsore nella difficilissima opera di educazione ed istruzione dei bambini/ragazzi di oggi, i quali nel 2030 avranno l'età per essere cittadini consapevoli del loro tempo ed attivi gestori di tutte le complessità che già da oggi interpellano l'Umanità. La mission per tutti è



sviluppare nelle comunità scolastiche e nei territori di rispettiva competenza conoscenze, abilità, valori e attitudini che rendano capaci di prendere decisioni informate e di agire responsabilmente per l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e per la costruzione di una società più giusta per le presenti e future generazioni. Con il presente protocollo di Rete le scuole aderenti si impegnano quindi a promuovere negli studenti, nei docenti e nel tessuto sociale di appartenenza quelle opportunità formative utili a costruire "le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile"(Agenda 2030 - Target del Goal 4).

La Rete si articola in Comitato direttivo, composto dai Dirigenti delle scuole afferenti la rete e in Gruppo operativo, composto dai Referenti di ciascuna scuola afferente la rete. Il Comitato direttivo si riunirà periodicamente per concordare le attività della rete, approvare il relativo bilancio o eventuali modifiche dello stesso, stabilire le collaborazioni con realtà esterne e ratificare l'ingresso nella rete di nuove scuole.

FINALITA' DELLA RETE

La Rete si propone come finalità:

- Diffondere la conoscenza dell'Agenda ONU 2030 con iniziative formative su tutto il territorio nazionale, anche attraverso la raccolta e documentazione di buone pratiche innovative;
- Stimolare la creazione di reti di scuole territoriali che promuovano l'educazione allo sviluppo sostenibile;
- Stimolare iniziative formative, in sinergia con le Università e gli Enti locali, sulle seguenti tematiche: stili di vita sostenibili, diritti umani, uguaglianza di genere, promozione di una cultura di pace e di non violenza, cittadinanza globale e valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.



OBIETTIVI DELLA RETE

La Rete si pone i seguenti obiettivi generali:

- organizzazione di corsi di aggiornamento, formazione e ricerca per docenti sull'Agenda 2030;
- promozione, sostegno, coordinamento e sviluppo di progetti gestiti da reti di scuole sull'educazione allo sviluppo sostenibile e per la diffusione dell'Agenda 2030 sul territorio;
- produzione e diffusione di materiale di carattere didattico, divulgativo, pedagogico, tecnico-scientifico, come buona pratica per la didattica dello sviluppo sostenibile;
- promozione, coordinamento e gestione di eventi, attività, conferenze, convegni, seminari; attivazione di cooperazione e di scambi informativi tra scuola e mondo esterno (in particolare enti locali, gestori ambientali, Università, associazioni di volontariato e aziende) su problemi connessi allo sviluppo sostenibile;
- cooperazione diretta e indiretta con scuole di ogni ordine e grado a livello provinciale, regionale, nazionale, europeo, mondiale con l'ausilio di reti telematiche di comunicazione;
- scambio di esperienze, stage di lavoro e gemellaggi;
- ricerca in materia di educazione ambientale;
- documentazione, informazione e comunicazione;
- partecipazione in qualità di partner e di stakeholder (portatore di interessi) a processi e progetti di Agenda Locale;
- partecipazione ad eventi, azioni, attività, conferenze, workshop a livello locale, regionale, nazionale e internazionale;
- stipula di convenzioni con enti, agenzie, associazioni, aziende per la realizzazione di progetti di studio, difesa, monitoraggio e riqualificazione ambientale realizzati con le scuole;
- gestione di attività (eventi, azioni, corsi di formazione, comunicazione, ecc.) per conto di enti locali sui temi dello sviluppo sostenibile (risparmio energetico, energie alternative, nuove tecnologie per l'ambiente, mobilità sostenibile, ecc.).

In sintesi, la rete dovrà consentire alle scuole aderenti di affrontare le sfide della modernità con strumenti concettuali e operativi aggiornati e metodologicamente corretti, sperimentati nello studio, nel monitoraggio scientifico e culturale dell'ambiente inteso nel senso più ampio, nell'ottica dello sviluppo sostenibile,



finalizzato ad una migliore qualità dello studio, dell'ambiente e della vita.

RETE NAZIONALE SCUOLE SMART

OBIETTIVI ISTITUZIONALI DELLA RETE

La "Rete Nazionale Scuole Smart" (RNSS) mira a perseguire i seguenti obiettivi:

1. Promuovere la diffusione dello smart working e dello smart learning / DaD / DDI nel mondo dell'istruzione di concerto con il Ministero dell'Istruzione con il coinvolgimento con tutte le Istituzioni Scolastiche e la comunità dei dirigenti scolastici, dei docenti, del personale ata, degli studenti e delle famiglie;
2. Condividere con le Scuole della RNSS obiettivi strategici, metodologie, didattiche innovative e promuovere attività di ricerca-azione finalizzate alla gestione del lavoro agile nonché favorire il rinnovamento metodologico-didattico delle discipline del curricolo;
3. Formulare proposte in ordine agli strumenti -hardware e software- da utilizzare, alle modalità di erogazione del servizio, sincrono ed asincrono -videoconferenze e/o streaming e/o webinar-, e riguardo alla DaD, la metodologia da seguire nell'ambito della sperimentazione, al fine di garantire a tutti gli utenti la qualità del servizio ed in particolare agli studenti una formazione adeguata, attraverso il conseguimento delle conoscenze, abilità e competenze, così come definite dalle Indicazioni nazionali;
4. Elaborare proposte che, in seguito all'introduzione delle nuove tecnologie e metodologie, possano migliorare il servizio in lavoro agile;
5. Collaborare alla progettazione e allo sviluppo di un Portale della "Rete Nazionale Scuole Smart" ideato come ambiente collaborativo di supporto alle attività informative/formative e allo scambio/integrazione di buone pratiche, prodotti, processi e modelli sviluppati dalle scuole aderenti;
6. Realizzare un Osservatorio della Scuola Smart per la raccolta di informazioni di monitoraggio e la rilevazione dei più significativi processi messi in campo in ambito tecnico e metodologico;
7. Realizzare incontri, in presenza ed in remoto, tra gli aderenti alla RNSS, per condividere e formulare obiettivi strategici, metodologie tecniche e



- promuovere attività di ricerca-azione finalizzate al rinnovamento tecnologico e conseguentemente metodologico-didattico dell'azione in smart alla luce della definizione degli obiettivi di apprendimento e delle competenze che gli studenti devono acquisire;
8. Promuovere attività o laboratori di ricerca e formazione, nonché momenti seminariali nazionali, finalizzati alla condivisione di buone pratiche, attività, progetti e processi messi in atto dalle scuole per la definizione ed implementazione degli ambienti digitali di apprendimento;
 9. Condividere criteri e finalità per la diffusione di materiali utili per la modalità in smart che rispondano ai livelli essenziali di prestazione (LEP) previsti a livello nazionale;
 10. Promuovere e pubblicizzare iniziative finalizzate alla valorizzazione e alla diffusione delle attività in smart in ambito scolastico ossia amministrativo e didattico.

PROTOCOLLO D'INTESA FRA SISTEMA BIBLIOTECARIO VIBONESE E ISTITUTO COMPRESIVO STATALE

Il Sistema Bibliotecario Vibonese ha in corso di attuazione il progetto di promozione della lettura nella prima infanzia *Tutti uguali, tutti diversi con la lettura*.

Nel richiamato progetto è stato concordato di realizzare un Punto Lettura all'interno della **Scuola dell'infanzia di PORTOSALVO, sita in Via Roma**; il Punto Lettura sarà costituito da n. 1 scaffale, n. 1 tappeto morbido, e n. 40 albi illustrati.

Il Punto Lettura sarà animato periodicamente da incontri di lettura ad alta voce a cura del gruppo di lavoro del progetto, attività laboratoriali e incontri con scrittori per la prima infanzia; si prevedono altresì iniziative di sensibilizzazione alla pratica della lettura da rivolgersi agli adulti (genitori, insegnanti, educatori), quali incontri informativi circa i benefici della lettura ad alta voce nello sviluppo cognitivo ed emotivo del bambino, coadiuvati da esperti del settore (psicologi, logopedisti, pediatri, bibliotecari, ostetriche).

Il Punto Lettura sarà da considerarsi non di proprietà esclusiva della singola Scuola dell'infanzia, bensì patrimonio dell'intero Istituto Comprensivo Statale: periodicamente, perciò, dovranno essere previste attività presso il suddetto Punto che coinvolgano attivamente i bambini e le famiglie di ogni altro plesso dell'Istituto.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI - AMBITO 13

Tutti i docenti dell'Istituto saranno impegnati nei corsi di formazione programmati dalla Rete di Ambito suddivisi in Unità Formative che potranno variare annualmente.

UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

A partire dal 2015 gli istituti possono disporre del cosiddetto "organico dell'autonomia": una dotazione di personale docente da utilizzare per le priorità formative, didattiche e pedagogiche individuate all'interno di ogni scuola.

L'Istituto dispone delle seguenti risorse:

- n. 1 docente di italiano (A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO) impegnato in attività di recupero e potenziamento
- n.1 docente di scuola primaria, impegnato in attività di potenziamento.
- n.1 docente di strumento musicale (AC56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CLARINETTO), impegnato in attività di insegnamento nelle classi del corso musicale

L'organico dell'autonomia, come previsto dalla norma di legge, ha una duplice



funzione all'interno dell'Istituto. Esso garantisce infatti la presenza delle risorse umane necessarie per:

- sviluppare le priorità didattico-educative,
- rispondere al fabbisogno di ore di supplenza dell'Istituto.